

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 12 febbraio 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,

L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 14 gennaio 2016.

Revoca del decreto 19 maggio 2011, concernente affidamento in gestione di una zona cinologica stabile ricadente nel territorio del comune di Novara di Sicilia pag. 4

DECRETO 25 gennaio 2016.

Delimitazione delle aree danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche comprese nel Piano assicurativo agricolo 2015, per l'attivazione dei benefici previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori agricoli . pag. 7

DECRETO 28 gennaio 2016.

Rettifica del decreto 25 gennaio 2016, concernente delimitazione delle aree danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche comprese nel Piano assicurativo agricolo 2015, per l'attivazione dei benefici previdenziali e assicurativi a favore dei lavoratori agricoli . . pag. 9

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 31 dicembre 2015.

Assegnazione ed impegno di somma per l'anno 2015 ai liberi Consorzi comunali a titolo di contributo di parte corrente ed al fine di garantirne il funzionamento, ai sensi del comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 9/2015. pag. 10

DECRETO 31 dicembre 2015.

Assegnazione, impegno e liquidazione di somma ai liberi Consorzi comunali per l'anno 2015 per il pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei

mutui assunti dagli enti per il finanziamento di spese di investimento, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 10 della legge regionale n. 9/2015 pag. 11

DECRETO 31 dicembre 2015.

Assegnazione delle risorse destinate al programma straordinario d'interventi sulle infrastrutture stradali di viabilità secondaria dell'Isola, anno 2015, ai liberi consorzi comunali pag. 13

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

DECRETO 26 gennaio 2016.

Requisiti minimi per l'accreditamento, linee guida del processo di accreditamento e indicatori per il monitoraggio dei livelli di qualità del "Sistema di accreditamento dei luoghi della cultura" della Sicilia . . pag. 15

Assessorato dell'economia

DECRETO 30 ottobre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 17

DECRETO 29 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 18

DECRETO 30 dicembre 2015.

Annullamento del decreto 29 dicembre 2015 e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 20

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 22

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 25

DECRETO 31 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 26

DECRETO 31 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 28

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO 29 gennaio 2016.

Individuazione dei nove Ambiti territoriali ottimali per la gestione del servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19 pag. 29

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 25 gennaio 2016.

Modifica del decreto 4 maggio 2015, concernente approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco ricadenti nella ex Provincia regionale di Trapani, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014 .. pag. 30

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Adozione dell'aggiornamento 2016-2018 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità pag. 32

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Avviso relativo all'invito finalizzato alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele". Campagna 2015-2016 pag. 32

Assessorato delle attività produttive:

Scioglimento della cooperativa Cooper Polis, con sede in Palermo pag. 32

Comunicato relativo ad una cooperativa in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese. pag. 32

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Sospensione del consiglio comunale di Sortino e nomina del commissario straordinario pag. 32

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Nomina del commissario straordinario del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento pag. 33

Assessorato dell'economia:

Autorizzazione all'apertura di una delegazione Automobile Club d'Italia, con funzione di tramite per i servizi di riscossione delle tasse automobilistiche in Sicilia pag. 33

Approvazione del rinnovo di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 33

Rettifica dell'allegato 2 al decreto 28 dicembre 2015, concernente approvazione della ripartizione proporzionale prevista dall'art. 5, comma 7, dell'avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e s.m.i., per operazioni finanziarie del 2015 pag. 33

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Rinnovo dell'autorizzazione rilasciata alla Medi Costruzioni s.r.l., con sede in Ragusa, per la gestione di una discarica di rifiuti inerti pag. 33

Autorizzazione alla Sicula Costruzioni società cooperativa, con sede legale in Santa Venerina, per la gestione di un impianto mobile di frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti pag. 33

Provvedimenti concernenti revoca di contributi al comune di Marsala a valere sul bando per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. ed 2.1.2.1 pag. 33

Autorizzazione alla ditta Di Paola s.a.s. di Di Paola Roberto, con sede legale in Vittoria, per la gestione di un impianto mobile di frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti pag. 34

Approvazione del progetto della ditta Eco Waste s.r.l., con sede legale in Palermo, per la realizzazione di un impianto di compostaggio nel comune di Custonaci pag. 34

Mancato accoglimento ed archiviazione dell'istanza della E.Z.E. Energia Zero Emissioni s.r.l., con sede legale in Palermo, per il rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Vittoria pag. 34

Comunicato relativo all'approvazione del Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015 . pag. 34

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta dell'Istituto autonomo case popolari di Catania . . . pag. 36

Nomina del commissario ad acta dell'Istituto autonomo case popolari di Agrigento pag. 36

Provvedimenti concernenti revoca di contributi relativi al "Programma 20.000 alloggi in affitto" pag. 37

Avviso pubblico per l'aggiornamento semestrale dell'albo unico regionale art. 12, legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e dell'albo dei dipendenti regionali per incarichi di collaudo e verifica pag. 37

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Conferimento di un nuovo mandato ad alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna pag. 37

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM pag. 37

Provvedimenti concernenti sospensione dell'accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 37

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 37

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione pag. 38

Autorizzazione al legale rappresentante dell'Unità di medicina della riproduzione, sita in Sant'Agata Li Battiati, all'effettuazione di tecniche di fecondazione eterologa pag. 39

Approvazione di variante al progetto relativo all'aumento di 19 posti letto in attività libero-professionale della casa di cura Villa dei Gerani del dott. A. Ricevuto s.r.l., con sede in Erice pag. 39

Approvazione del progetto dei lavori necessari per il cambio d'uso dei locali deposito della casa di cura Morana s.r.l., sita in Marsala, per l'installazione di un'apparecchiatura TAC-PET pag. 39

Autorizzazione al legale rappresentante dell'ISIS s.r.l., con sede operativa in Ragusa, alla crioconservazione del seme pag. 39

Revoca del decreto 2 maggio 2005, relativo all'autorizzazione alla Hermes s.r.l., servizi sanitari selinuntini, con sede in Castelvetro, all'esercizio dell'attività sanitaria di procreazione medicalmente assistita di I livello pag. 40

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata Laboratori Riuniti Calamita-Lo Bello società consortile a r.l., con sede in Agrigento pag. 40

Modifica dell'articolo 1 del decreto 14 dicembre 2015, concernente autorizzazione alla prescrizione dei farmaci soggetti alla nota AIFA 74 in favore del centro San Michele s.r.l., con sede in Palermo pag. 40

Autorizzazione alla ditta Medical Business Center s.r.l., con sede legale e magazzino in Catania, alla distribuzione all'ingrosso nel territorio nazionale di specialità medicinali per uso umano pag. 40

Istituzione del Coordinamento regionale malattie rare pag. 40

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi nel territorio del comune di Enna pag. 40

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Riposto pag. 40

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Linguaglossa pag. 40

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Sant'Agata Li Battiati pag. 40

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Vita pag. 41

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di San Gregorio di Catania pag. 41

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Canicattì per provvedere in via sostitutiva agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del piano regolatore generale pag. 41

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo ad attività di recupero di rifiuti non pericolosi proposto dalla ditta Pavimen.Tir s.r.l., con stabilimento sito in Motta Sant'Anastasia pag. 41

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di una piattaforma integrata per il trattamento di rifiuti solidi urbani da realizzare nella zona industriale di Termini Imerese - ditta Ecox s.r.l. pag. 41

Assessorato del territorio e dell'ambiente**Assessorato dell'economia:**

Provvedimenti concernenti esclusione dal demanio marittimo di aree demaniali marittime site nei comuni di Giardini Naxos e di Santa Teresa di Riva ed inclusione delle stesse nel patrimonio disponibile della Regione pag. 41

CIRCOLARI**Assessorato
delle infrastrutture e della mobilità**

CIRCOLARE 29 gennaio 2016.

Cessazione dei termini di applicazione al 31 dicembre 2015 della legge regionale 10 luglio 2015, n. 14 e conseguente reviviscenza dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 pag. 42

SUPPLEMENTO ORDINARIO**Assessorato della salute**

DECRETO 1 febbraio 2016.

Graduatorie definitive di medicina generale relative ai settori di assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale, valide per l'anno 2016.

DECRETI ASSESSORIALI**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA**

DECRETO 14 gennaio 2016.

Revoca del decreto 19 maggio 2011, concernente affidamento in gestione di una zona cinologica stabile ricadente nel territorio del comune di Novara di Sicilia.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO
RURALE E TERRITORIALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. n. 3071 del 14 maggio 2014, con il quale il Presidente della Regione ha conferito all'arch. Felice Bonanno l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.D.G. n. 87 del 2 marzo 2015, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale ha approvato l'assetto organizzativo del Dipartimento;

Visto il D.D.G. n. 261 del 15 maggio 2015, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura ha affidato al dr. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio 7 gestione faunistica del territorio;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33;

Visto, in particolare, l'articolo 41 della legge regionale n. 33 dell'1 settembre 1997 relativo alle "Zone di addestramento, allenamento e gare per cani";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 17 settembre 2001, n. 18;

Considerato che l'articolo 7 del predetto decreto del Presidente della Regione siciliana 17 settembre 2001, n. 18 prescrive, fra le altre cose, che la gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia può essere affidata previa sottoscrizione di osservanza dei seguenti impegni:

1) sorvegliare la zona affidata con guardie private riconosciute ai sensi del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ovvero richiedere alla Ripartizione faunistico-venatoria competente per territorio l'inserimento della zona nei programmi di vigilanza prevista dall'articolo 8, comma 2, lett. "h" della legge regionale n. 33/97, o garantire la sorveglianza della zona con guardie venatorie di associazioni previste dalla vigente normativa di settore;

2) non realizzare prove di lavoro, gare, addestramenti ed allenamenti non preventivamente autorizzati dalla Ripartizione faunistico-venatoria competente;

3) ammettere agli addestramenti, agli allenamenti, alle prove di lavoro ed alle gare con abbattimento, tutti i cacciatori ed i cinofili in regola con le vigenti disposizioni sulla caccia, che facciano richiesta di partecipazione, nel rispetto dei regolamenti adottati per quella zona;

Visto il decreto assessoriale n. 3868 del 14 ottobre 1999, con il quale è stata identificata la zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia classificata "Zona B" ricadente nel territorio del comune di Novara di Sicilia contrade Montagna - Serro dell'Olmo - Tavoliere e Pirato ed identificata in catasto al foglio 30 particelle 169-170-171-154-155-156-190-123-186-129-147-143-139-138-137-136-135-130-127-126-131-134-184;

Visto il decreto del dirigente del servizio n. 1209 del 19 maggio 2011, con il quale la zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia classificata "Zona B" ricadente nel territorio del comune di Novara di Sicilia contrade Montagna - Serro dell'Olmo - Tavoliere e Pirato ed identificata in catasto al foglio 30 particelle 169-170-171-154-155-156-190-123-186-129-147-143-139-138-137-136-135-130-127-126-131-134-184 è stata affidata all'Associazione Cinovenatoria "La Quaglia", con sede nel comune di Mazzarrà Sant'Andrea in via Umberto I n. 75;

Vista la nota del 5 maggio 2015, acquisita con protocollo n. 1221 del 5 maggio 2015 dalla Ripartizione faunistico-venatoria di Messina, con la quale l'Ente produttori selvaggina ha comunicato che durante il servizio di vigilanza, svolto dalle ore 16,00 del 2 maggio alle ore 14,00 del 3 maggio 2015 in collaborazione con il Corpo forestale

dello Stato, all'interno della "Zona di addestramento, allenamento e gare per cani di tipo B" denominata "La Quaglia" c'erano diversi gruppi di cacciatori che svolgevano la loro attività in assenza di vigilanza da parte di guardie venatorie e del responsabile di campo; all'interno della zona di addestramento è stato notato un fuoristrada parcheggiato ed un "cacciatore" accompagnato da un minore, che aveva posizionato sul tetto del fuoristrada un richiamo elettronico per quaglie, entrambi con il fucile carico ed in atteggiamento di caccia; in un'area a confine della zona di addestramento sono stati fermati ed identificati alcuni cacciatori armati di fucile carico ed in atteggiamento di caccia; in un'area di sosta adiacente al campo di gara è stata identificata un'automobile con all'interno del bagagliaio aperto un fucile e delle munizioni lasciate incustodite dal proprietario; presso il fabbricato adibito a servizio della zona di addestramento sono stati riscontrati 2 fogli, non vidimati dalla Ripartizione faunistico-venatoria, su cui erano annotati alcuni nominativi ed un registro compilato in parte all'arrivo del Corpo Forestale;

Vista la nota protocollo n. 46657 del 15 settembre 2015, con la quale il Corpo forestale dello Stato ha portato a conoscenza di questa Amministrazione che in data 3 maggio 2015, a seguito di servizio di vigilanza è emerso che: all'interno ed all'esterno della "Zona di addestramento, allenamento e gare per cani di tipo B", comunemente intesa zona cinologica di tipo B denominata "La Quaglia" e ricadente nel territorio del comune di Novara di Sicilia in località "Serro dell'Olmo Tavoliere- Pilato" sono emersi molteplici illeciti di natura penale in materia di caccia e di uso delle armi in occasione di gare e di addestramento cani con sparo, con conseguente segnalazione di numerose persone all'autorità giudiziaria; durante il controllo il responsabile dell'Associazione cinovenatoria "La Quaglia" era intento a presidiare la gara che era in atto; durante il servizio di vigilanza, iniziato alle ore 4,00 e terminato nel primo pomeriggio, non è stata riscontrata la presenza di personale addetto alla vigilanza;

Vista la nota protocollo n. 24285 del 6 novembre 2015, con la quale è stato comunicato, ai sensi degli articoli 7, 8, 10 *bis* della legge n. 241/90 ed agli articoli 8, 9, 11, 11 *bis* della legge regionale n. 10/91, all'associazione cinovenatoria "La Quaglia" l'avvio del procedimento di revoca del decreto n. 1209 del 19 maggio 2011, con il quale è stata affidata la zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani ricadente nel territorio del comune di Novara di Sicilia contrade Montagna - Serro dell'Olmo-Tavoliere e Pirato ed identificata in catasto al foglio 30 particelle 169-170-171-154-155-156-190-123-186-129-147-143-139-138-137-136-135-130-127-126-131-134-184;

Considerato che la nota protocollo n. 24285 del 6 novembre 2015 riporta le seguenti motivazioni:

- L'associazione non ha rispettato nè fatto rispettare ai cacciatori ed ai cinofili ammessi alcuni punti del disposto dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione siciliana 17 settembre 2001, n. 18. Infatti, come risulta dalle informazioni fornite dal Corpo forestale dello Stato a seguito di attività di vigilanza effettuata il 3 maggio 2015 (data in cui l'attività venatoria non è consentita) sono emersi molteplici illeciti di natura penale in materia di caccia e di uso delle armi in occasione di gara e di addestramento cani con sparo, con conseguente segnalazione di numerose persone all'autorità giudiziaria. Si evidenzia anche che il responsabile dell'associazione "La Quaglia" era intento a presidiare la gara. Il Corpo forestale comunica anche che nel corso dell'appostamento, iniziato alle ore

4,00 e terminato nel primo pomeriggio non è stata riscontrata la presenza di addetti alla vigilanza.

- Dalla comunicazione effettuata da guardie venatorie dell'Ente produttori selvaggina, che hanno effettuato attività di vigilanza congiuntamente al Corpo forestale, è emerso che: all'interno della zona di addestramento c'erano più gruppi di "cacciatori" che svolgevano la loro attività in assenza di vigilanza da parte di guardie venatorie e del responsabile di campo; all'interno della zona di addestramento è stato notato un fuoristrada parcheggiato ed un "cacciatore", accompagnato da un minore, che aveva posizionato sul tetto del fuoristrada un richiamo elettronico per quaglie, entrambi con il fucile carico ed in atteggiamento di caccia; in un'area a confine della zona di addestramento sono stati fermati ed identificati alcuni cacciatori armati di fucile carico ed in atteggiamento di caccia; in un'area di sosta adiacente al campo di gara è stata identificata un'automobile con all'interno del bagagliaio aperto un fucile e delle munizioni lasciate incustodite dal proprietario; presso il fabbricato a servizio della zona di addestramento sono stati riscontrati 2 fogli, non vidimati dalla Ripartizione faunistico-venatoria, su cui erano annotati alcuni nominativi ed un registro compilato in parte all'arrivo del Corpo forestale;

Vista la nota del 20 novembre 2015, acquisita dal Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale con protocollo n. 26307 del 26 novembre 2015, con la quale il signor Perdichizzi Francesco, nella qualità di presidente dell'associazione cinovenatoria "La Quaglia" presenta memorie difensive avverso l'avvio del procedimento di revoca del decreto n. 1209 del 19 maggio 2011, facendo rilevare che:

a) Rimane fermo che ove quest'ultimo (ns. il cacciatore al quale è stato sequestrato il fucile) abbia, come sembra risultare, posto in essere una condotta illegittima, consentendo al proprio nipote di utilizzare il fucile, di ciò non può rispondere l'associazione "La Quaglia" che non può impedire ai vari cacciatori di portare seco figli, nipoti e/o amici: non è, peraltro, richiedibile che la scrivente associazione controlli i singoli cacciatori in relazione all'utilizzo delle armi da sparo ;

b) A ciò aggiungasi che, sempre in forza delle informazioni acquisite successivamente, in realtà il (ns. cacciatore) ed il nipote non avevano utilizzato alcun richiamo elettronico stante che trattavasi di un cellulare la cui suoneria riproduceva il canto della quaglia. Senza che competa alla scrivente associazione alcuna difesa in relazione all'operato del (ns. cacciatore) e del nipote appare evidente che si tratti di una circostanza inopponibile alla scrivente alla quale non può certo richiedersi di seguire i singoli cacciatori per verificare, passo passo, ogni loro comportamento;

c) A margine si rileva, comunque, che la tabellazione, esistente, non rientra nelle competenze dell'associazione "La Quaglia" ma della Ripartizione...;

Considerato che al momento della richiesta dell'affidamento della zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani ricadente nel territorio del comune di Novara di Sicilia contrade Montagna - Serro dell'Olmo - Tavoliere e Pirato il signor Perdichizzi Francesco ha presentato dichiarazione con la quale ha assunto, fra gli altri, i seguenti impegni:

1) sorvegliare la zona cinologica affidata a guardie private riconosciute ai sensi del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ovvero richiedere alla Ripartizione faunistico-venatoria (R.F.V.) competente per territorio l'inseri-

mento della Zona cinologica nei programmi di vigilanza prevista dall'art. 8, comma 2, lettera h, della legge regionale n. 33/97, a garantire la sorveglianza della zona con guardie venatorie volontarie di associazioni o previste dalle vigenti normative di settore;

2) non realizzare prove di lavoro, gare, addestramenti ed allenamenti non preventivamente autorizzate dalla ripartizione faunistico venatoria competente;

3) ammettere agli addestramenti, agli allenamenti, alle prove di lavoro ed alle gare con abbattimento, tutti i cacciatori ed i cinofili, in regola con le vigenti disposizioni per quella zona;

4) tenere presso la zona cinologica un registro, vidimato dalla R.F.V. competente, costantemente aggiornato sugli ingressi nella zona dei cacciatori e dei cinofili;

5) si impegna altresì a realizzare la tabellazione, secondo le direttive della R.F.V. di Messina, al fine di delimitare tutta la zona cinologica ed effettuare tutti quegli interventi mirati alla sicurezza ed alla migliore fruizione della stessa;

Vista la lettera r) del comma 1 dell'articolo 21 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, che vieta a chiunque di usare, tra l'altro, richiami acustici a funzionamento meccanico, elettromagnetico o elettromeccanico con o senza amplificazione del suono;

Vista la lettera e) del comma 1 dell'articolo 21 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, che vieta "usare a fini di richiamo o cattura uccelli vivi nonché richiami acustici a funzionamento meccanico, elettrico, elettromagnetico o elettromeccanico, elettronici, telecomandati o radio comandati, con o senza l'amplificazione del suono";

Considerato che un telefono cellulare, che riproduce il canto della quaglia, equivale a tutti gli effetti ad un apparecchio acustico vietato dalla citata legge 11 febbraio 1992, n. 157 e dalla legge regionale 1 settembre 1997, n. 33;

Considerato che nella zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia classificata "Zona B" ricadente nel territorio del comune di Novara di Sicilia contrade Montagna - Serro dell'Olmo - Tavoliere e Pirato ed identificata in catasto al foglio 30 particelle 169-170-171-154-155-156-190-123-186-129-147-143-139-138-137-136-135-130-127-126-131-134-184, come per altro prescritto dall'articolo 3 del decreto del dirigente del servizio n. 1209 del 19 maggio 2011, con il quale la zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia è stata affidata all'Associazione Cinovenatoria "La Quaglia", non è consentito l'esercizio venatorio;

Considerato che le memorie difensive prodotte dal signor Perdichizzi Francesco costituiscono piena ammissione di colpevolezza in quanto viene confermato che sono stati commessi illeciti anche di natura penale all'interno ed all'esterno della zona di addestramento in argomento, evidenziano la condotta omissiva rispetto agli impegni assunti al momento dell'affidamento della zona di addestramento ed il mancato rispetto dei divieti e delle prescrizioni previste dalla legge regionale n. 33/97, dal decreto del Presidente della Regione n. 18 del 17 settembre 1998, e delle disposizioni del decreto del dirigente del servizio n. 1209/2011, con il quale è stata affidata la gestione della zona cinologica;

Considerato, altresì, che è di inconfutabile evidenza che l'associazione "La Quaglia" non ha gestito correttamente la zona stabile di addestramento alla stessa affidata, in quanto non ha assicurato la indispensabile ed obbligatoria vigilanza per consentire il rispetto della legge n.

157/92, e della legge regionale n. 33/97, motivo per il quale sono stati consumati diversi illeciti anche di natura penale;

Considerato, pertanto, che risulta evidente che l'associazione "La Quaglia" non ha rispettato e non intende garantire per il futuro gli impegni previsti dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione siciliana 17 settembre 2001, n. 18 ed assunti al momento della richiesta di affidamento e derivanti dal decreto del dirigente del servizio n. 1209/2011;

Considerato che tale comportamento omissivo fa venire meno il rapporto di fiducia che ne discende dal momento che l'Amministrazione affida al gestore la gestione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia classificata "Zona B";

Considerato che, la gestione impropria o comunque non attenta della zona stabile per, l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia classificata "Zona B" da parte dell'associazione "La Quaglia" ha determinato comportamenti non rispondenti alle esigenze di tutela della fauna selvatica da parte dei cinofili ammessi, con conseguente nocimento alle popolazioni di fauna selvatica presente nel territorio nel periodo in cui l'esercizio venatorio non è consentito;

Considerato che l'articolo 5 del decreto del dirigente del servizio n. 1209 del 19 maggio 2011 prescrive che in caso di comprovate inadempienze l'affidamento può essere revocato in qualsiasi momento;

Considerato che l'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione siciliana 17 settembre 2001, n. 18 stabilisce che le zone cinologiche non affidate rimangono nella gestione delle Ripartizioni faunistico-venatorie;

Ritenuto per le motivazioni sopra riportate, di dovere revocare l'affidamento della gestione della zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia classificata "Zona B" ricadente nel territorio del comune di Novara di Sicilia contrade Montagna - Serro dell'Olmo Tavoliere e Pirato ed identificata in catasto al foglio 30 particelle 169-170-171-154-155-156-190-123-186-129-147-143-139-138-137-136-135-130-127-126-131-134-184, all'associazione cinovenatoria "La Quaglia", per consentirne l'adeguata gestione direttamente al servizio 15 Ufficio servizio per il territorio - U.O. 3 gestione delle risorse naturalistiche - Ripartizione faunistico-venatoria di Messina;

Considerata la necessità di dovere assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

È revocato, all'Associazione cinovenatoria "La Quaglia" affiliata alla Federazione italiana della caccia, sezione provinciale di Messina, con sede nel comune di Mazzarrà S. Andrea, l'affidamento della gestione della zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia classificata "Zona B" ricadente nel territorio del comune di Novara di Sicilia contrade Montagna- Serro dell'Olmo - Tavoliere e Pirato ed identificata in catasto al foglio 30 particelle 169-170-171-154-155-156-190-123-186-129-147-143-139-138-137-136-135-130-127-126-131-134-184.

Art. 3

La zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia classificata "Zona B" ricadente nel territorio del comune di Novara di Sicilia contrade Montagna - Serro dell'Olmo - Tavoliere e Pirato rimane nella gestione diretta della U.O. 3 - Gestione delle risorse naturalistiche - ripartizione faunistico-venatoria incardinata nel servizio 15 - Ufficio servizio per il territorio di Messina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Palermo, 14 gennaio 2016.

GUFO

(2016.3.153)021

DECRETO 25 gennaio 2016.

Delimitazione delle aree danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche comprese nel Piano assicurativo agricolo 2015, per l'attivazione dei benefici previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori agricoli.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 472 del 4 novembre 2015, con il quale si è proceduto alla nomina dell'Assessore on.le Antonello Cracolici, preposto all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.P. n. 6617 dell'11 novembre 2015, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura;

Visto il D.D.G. n. 2892 del 25 maggio 2015, con il quale è stato conferito al dott. Vincenzo Cusumano l'incarico di dirigente del servizio 7 "Gestione del rischio e credito in agricoltura";

Visto il comma 6, art. 21, legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "interventi a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art.1, comma 2, lett. i - della legge 7 marzo 2003, n. 38";

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 5447 del 10 marzo 2015 di approvazione del Piano assicurativo agricolo nazionale per l'anno 2015;

Visto il comma 1079, art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha stabilito: "per l'attuazione dell'art. 21 della legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, alla delimitazione delle aree colpite provvedono le regioni";

Visto il comma 65, art. 1, legge 24 dicembre 2007, n. 247 che prevede: "ai lavoratori agricoli a tempo determinato che siano stati per almeno cinque giornate, come risultanti dalle iscrizioni degli elenchi anagrafici, alle dipendenze di imprese agricole di cui all'art. 1, comma

1079, della legge 27 dicembre n. 296, e che abbiano beneficiato degli interventi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, è riconosciuto ai fini previdenziali e assistenziali, in aggiunta alle giornate di lavoro prestate, un numero di giornate necessarie al raggiungimento di quelle lavorative effettivamente svolte alle dipendenze dei medesimi datori di lavoro nell'anno precedente a quello di fruizione dei benefici di cui al citato art. 1 del D.lgs. n. 102/04";

Viste le segnalazioni pervenute dagli Uffici servizi agricoltura, relative alla delimitazione delle aree del territorio siciliano danneggiate nel corso dell'anno 2015, da eccezionali calamità o avversità atmosferiche anche ai fini del sopraccitato comma 1079, art. 1, delle legge n. 296/96 e s. m. i.;

Decreta:

Articolo unico

Per l'attivazione dei benefici previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori agricoli a tempo determinato iscritti negli elenchi anagrafici dei comuni colpiti da eccezionali calamità o avversità atmosferiche, comprese nel Piano assicurativo agricolo 2015 previsti dal comma 6, art. 21, legge 23 luglio 1991, n. 223, sostituito dal comma 65, art. 1, legge 24 dicembre 2007, n. 247, le aree danneggiate, delimitate ai sensi dell'art. 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono:

Provincia di Agrigento:

Piogge alluvionali dal 21 febbraio al 15 marzo 2015 nel territorio dei comuni di:

Cammarata (fogli nn. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 14 - 16 - 22 - 28 - 29 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 50 - 52 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 73 - 75 - 76 - 80 - 85 - 89 - 91 - 92 - 93 - 94 - 96 - 108 - 110 - 113 - 122 - 123 - 124 - 126 - 127);

San Giovanni Gemini (fogli nn. 18 - 22 - 24 - 25 - 26 - 27);

Santo Stefano di Quisquina (fogli nn. 40 - 53 - 54 - 55);

Castronovo di Sicilia (foglio n. 62);

Ribera (fogli nn. 1 - 3 - 7 - 12 - 19 - 25 - 26 - 40 - 42 - 83 - 87 - 100 - 101 - 102);

Burgio (fogli nn. 1 - 2);

Caltabellotta (fogli nn. 21 - 22 - 75 - 82 - 83 - 88 - 91 - 92);

Calamonaci (foglio n. 48);

Cattolica Eraclea (foglio n. 40);

Villafranca Sicula (fogli nn. 3 - 6 - 7 - 11 - 13 - 17);

Sciacca (foglio n. 120).

Trombe d'aria del 10 ottobre 2015 nel territorio dei comuni di:

Licata (fogli nn. 17 - 21 - 22 - 30 - 40 - 44 - 45 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 62 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 81 - 85 - 87 - 88 - 89 - 94 - 95 - 96 - 102 - 109 - 110 - 112 - 113);

Palma di Montechiaro (foglio n.81).

Provincia di Catania:

Nubifragi con forti grandinate e venti impetuosi dal 22 al 23 gennaio 2015 nel territorio dei comuni di:

Acireale (intero territorio);

Acicastello (intero territorio);

Valverde (intero territorio);

Acicatena (fogli nn. 1 - 6 - 7 - 8 - 9);

Aci Sant'Antonio (fogli nn. 9 - 10 - 13 - 14);

Calatabiano (fogli nn. 2 - 14 - 21 - 22 - 23 - 25 - 28);
 Catania (fogli nn. 1 - 13 - 32 - 33 - 37 - 39 - 41 - 43 - 44 - 45 - 63);
 Castiglione di Sicilia (foglio n. 35);
 Giarre (fogli nn. 7 - 14 - 26 - 28 - 30 - 38 - 40 - 58 - 64 - 66 - 67 - 86 - 88 - 89 - 90 - 91);
 Fiumefreddo di Sicilia (fogli nn. 1 - 2 - 4 - 6 - 8 - 9 - 11 - 12);
 Mascali (fogli nn. 16 - 17 - 18 - 24 - 34 - 41 - 42 - 44 - 45);
 Riposto (fogli nn. 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16);
 Santa Venerina (fogli nn. 7 - 9 - 10 - 11 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 31 - 38 - 39).

Grandinata del 9 giugno 2015 nel territorio dei comuni di:

Adrano (fogli nn. 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 38 - 40);
 Bronte (fogli nn. 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136);
 Randazzo (foglio n.65).

Grandinata del 9 settembre 2015 nel territorio dei comuni di:

Caltagirone (fogli nn. 14 - 19 - 20 - 28 - 45 - 47 - 53 - 54 - 55 - 56 - 73 - 75 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 98 - 119 - 120 - 123 - 125 - 196 - 228 - 229 - 236);
 Grammichele (fogli nn. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 16 - 17 - 19 - 24 - 38);
 Mineo (fogli nn. 16 - 18 - 22 - 23 - 28 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 70 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 91 - 92 - 93 - 94 - 97 - 108 - 110 - 118 - 119 - 121 - 127 - 128 - 143 - 144).

Eccesso di pioggia dal 31 ottobre al 2 novembre 2015 nel territorio dei comuni di:

Belpasso (fogli nn. 91 - 92 - 95 - 97 - 99 - 100 - 101 - 102 - 104 - 105);
 Caltagirone (fogli nn. 14 - 19 - 20 - 28 - 45 - 47 - 53 - 54 - 55 - 56 - 73 - 75 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 98 - 119 - 120 - 123 - 125 - 196 - 228 - 229 - 236);
 Catania (fogli nn. 33 - 39 - 45 - 49 - 52 - 53 - 56 - 61);
 Grammichele (fogli nn. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 16 - 17 - 19 - 24 - 38);
 Mineo (fogli nn. 16 - 18 - 22 - 23 - 28 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 70 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 91 - 92 - 93 - 94 - 97 - 108 - 110 - 118 - 119 - 121 - 127 - 128 - 143 - 144);
 Paternò (fogli nn. 91 - 104 - 105 - 106);
 Ramacca (fogli nn. 61 - 89 - 94 - 95 - 101 - 106 - 109 - 111 - 112 - 114 - 115 - 116 - 117 - 150 - 151 - 152).

Provincia di Enna:

Piogge persistenti dall'1 febbraio al 20 marzo 2015 nel territorio dei comuni di:

Agira (fogli nn. dal 60 al 120);
 Aidone (fogli nn. dal 23 al 55, dall'88 al 99);
 Assoro (fogli nn. dal 29 al 79);
 Calascibetta (fogli nn. dall'1 al 58);
 Centuripe (fogli nn. 5 - 6 - 10);
 Cerami (fogli nn. dall'8 al 38, dal 43 al 57);

Enna (fogli nn. dall'1 al 12, 28, 34, dal 55 al 68, 103, dal 130 al 140, dal 170 al 184, dal 200 al 213, dal 230 al 245, dal 258 al 260, 268);
 Gagliano Castelferrato (fogli nn. dall'1 al 57);
 Leonforte (fogli nn. dal 33 al 65);
 Nicosia (fogli nn. 5, dal 14 al 31, 43, dal 52 al 77, 99, dal 104 al 130);
 Nissoria (fogli nn. dal 5 al 31);
 Piazza Armerina (fogli nn. 63, 98, 135, 137, 139, 141, 189, 190, 208, 260, 262);
 Regalbuto (fogli nn. 11, 12, dal 16 al 26, 32 dal 34 al 37);
 Sperlinga (fogli nn. dall'1 al 7, dal 26 al 30);
 Troina (fogli nn. 3, 10, dal 45 al 91);
 Villarosa (fogli nn. dal 9 al 13, dal 22 al 50).

Piogge alluvionali dall'1 ottobre al 30 novembre 2015 nel territorio dei comuni di:

Assoro (fogli nn.43 - 44);
 Nicosia (fogli nn. 126 - 132);
 Piazza Armerina (fogli nn. 17 - 18 - 19 - 21 - 22 - 23 - 25 - 27);
 Sperlinga (fogli nn. 26 - 27).

Provincia di Messina:

Piogge alluvionali dall'1 settembre al 2 novembre 2015 nel territorio dei comuni di:

Messina (fogli dal n. 130 al n. 214);
 Ali (intero territorio);
 Ali Terme (intero territorio);
 Antillo (intero territorio);
 Casalvecchio Siculo (intero territorio);
 Castelmola (intero territorio);
 Fiumedinisi (intero territorio);
 Forza D'Agrò (intero territorio);
 Furci Siculo (intero territorio);
 Gaggi (intero territorio);
 Gallodoro (intero territorio);
 Giardini Naxos (intero territorio);
 Graniti (intero territorio);
 Itala (intero territorio);
 Limina (intero territorio);
 Mandanici (intero territorio);
 Mongiuffi Melia (intero territorio);
 Nizza di Sicilia (intero territorio);
 Pagliara (intero territorio);
 Roccafiorita (intero territorio);
 Roccalumera (intero territorio);
 Sant'Alessio Siculo (intero territorio);
 Santa Teresa di Riva (intero territorio);
 Savoca (intero territorio);
 Scaletta Zanclea (intero territorio);
 Taormina (intero territorio).

Provincia di Palermo:

Piogge persistenti dall'1 gennaio al 30 aprile 2015 nel territorio dei comuni di:

Caccamo (foglio n.51);
 Caltavuturo (fogli nn. 11 - 12 - 14 - 15 - 21 - 23 - 30 - 35 - 37 - 39 - 40 - 259);
 Campofelice di Fitalia (foglio n. 2);
 Campofiorito (foglio n.4);
 Castellana Sicula (fogli nn. 38 - 42);
 Castronovo di Sicilia (fogli nn. 5 - 6 - 10 - 16 - 17 - 21 - 28 - 34 - 39 - 42 - 43 - 50 - 56 - 63);
 Ciminna (fogli nn. 19 - 28);
 Contessa Entellina (fogli nn. 6 - 12 - 14);

Corleone (fogli nn. 4 - 9 - 25 - 26 - 27 - 28 - 31 - 33 - 44 - 53 - 54 - 64 - 65 - 66 - 67 - 83 - 85 - 86 - 92 - 109 - 112);

Chiusa Sclafani (fogli nn. 30 - 31 - 49 - 53);

Geraci Siculo (foglio n.38);

Giuliana (fogli nn.15 - 32);

Godrano (fogli nn. 7 - 9 - 10 - 11);

Monreale (fogli nn. 98 - 107 - 108 - 178 - 190 - 199 - 203);

Palazzo Adriano (foglio n. 51);

Petralia Sottana (fogli nn. 129 - 131);

Polizzi Generosa (fogli nn. 60 - 63 - 67);

Roccamena (fogli nn. 2 - 4 - 8 - 9 - 12 - 13);

Roccapalumba (fogli nn. 1 - 17 - 18);

Scillato (fogli nn. 1 - 2 - 5),

Sclafani Bagni (fogli nn. 19 - 20 - 23);

Termini Imerese (foglio n. 60);

Vicari (fogli nn. 4 - 5 - 6 - 15 - 22 - 23).

Piogge alluvionali del 15 e 16 ottobre 2015 nel territorio dei comuni di:

Alia (foglio n. 8);

Campofelice di Fitalia (foglio n. 4);

Castronovo di Sicilia (fogli nn. 1 - 2 - 3 - 17 - 43 - 51);

Corleone (foglio n. 112);

Lercara Friddi (foglio n. 1);

Roccapalumba (foglio n. 13);

Sciara (fogli nn. 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12);

Termini Imerese (foglio n. 60).

Provincia di Siracusa:

Eccesso di neve dal 31 dicembre 2014 all'1 gennaio 2015 nel territorio dei comuni di:

Pachino (intero territorio);

Portopalo di Capo Passero (intero territorio);

Noto (fogli nn. 259 - 285 - 286 - 289 - 321 - 329 - 333 - 355 - 356 - 357 - 358 - 362 - 367 - 377 - 378 - 379 - 381 - 382 - 384 - 387 - 388 - 392 - 393 - 394 - 396 - 400 - 401 - 402 - 407 - 409 - 411 - 412 - 413 - 415 - 416 - 417 - 418 - 420 - 421 - 422 - 423 - 424 - 425 - 426).

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile della pubblicazione per l'assolvimento dell'obbligo previsto dall'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, nonché alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 25 gennaio 2016.

CRACOLICI

(2016.5.338)003

DECRETO 28 gennaio 2016.

Rettifica del decreto 25 gennaio 2016, concernente delimitazione delle aree danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche comprese nel Piano assicurativo agricolo 2015, per l'attivazione dei benefici previdenziali e assicurativi a favore dei lavoratori agricoli.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 472 del 4 novembre 2015, con il quale si è proceduto alla nomina dell'Assessore on.le Antonello Cracolici, pre-

posto all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.P. n. 6617 dell'11 novembre 2015, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura;

Visto il D.D.G. n. 2892 del 25 maggio 2015, con il quale è stato conferito al dott. Vincenzo Cusumano l'incarico di dirigente del servizio 7 "Gestione del rischio e credito in agricoltura";

Visto il comma 6, art. 21, legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "interventi a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. i - della legge 7 marzo 2003, n. 38";

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 5447 del 10 marzo 2015 di approvazione del Piano assicurativo agricolo nazionale per l'anno 2015;

Visto il comma 1079, art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha stabilito: "per l'attuazione dell'art. 21 della legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, comprese nel Piano assicurativo agricolo annuale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, alla delimitazione delle aree colpite provvedono le regioni";

Visto il comma 65, art. 1, legge 24 dicembre 2007, n. 247, che prevede: "ai lavoratori agricoli a tempo determinato che siano stati per almeno cinque giornate, come risultanti dalle iscrizioni degli elenchi anagrafici, alle dipendenze di imprese agricole di cui all'art. 1, comma 1079, della legge 27 dicembre n. 296, e che abbiano beneficiato degli interventi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, è riconosciuto ai fini previdenziali e assistenziali, in aggiunta alle giornate di lavoro prestate, un numero di giornate necessarie al raggiungimento di quelle lavorative effettivamente svolte alle dipendenze dei medesimi datori di lavoro nell'anno precedente a quello di fruizione dei benefici di cui al citato art. 1 del D.lgs. n. 102/04";

Viste le segnalazioni pervenute dagli Uffici servizi agricoltura, relative alla delimitazione delle aree del territorio siciliano danneggiate nel corso dell'anno 2015, da eccezionali calamità o avversità atmosferiche anche ai fini del sopracitato comma 1079, art. 1, delle legge n. 296/96 e s. m. i.;

Visto il D. A. n. 2/GAB del 25 gennaio 2016 relativo alla delimitazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, delle aree agricole danneggiate nel corso dell'anno 2015 da eccezionali avversità atmosferiche, ai fini dell'attivazione dei benefici previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori agricoli a tempo determinato iscritti negli elenchi anagrafici dei comuni colpiti da eccezionali calamità o avversità atmosferiche, comprese nel Piano assicurativo agricolo 2015 previsti dal comma 6, art. 21, legge 23 luglio 1991, n. 223, sostituito dal comma 65, art. 1, legge 24 dicembre 2007, n. 247;

Ritenuto di dovere rettificare alcuni dati erroneamente riportati nel suindicato D.A. n. 2/GAB del 25 gennaio 2016;

Decreta:

Art. 1

Si apportano le seguenti correzioni all'art. 1 del D.A. n. 2/GAB del 25 gennaio 2016:

- dall'elenco di comuni della provincia di Agrigento danneggiati dall'evento avverso "Piogge alluvionali dal 21 febbraio al 15 marzo 2015" si cancellano le seguenti parole "Castronovo di Sicilia (foglio n. 62)";

- nell'elenco di comuni della provincia di Palermo danneggiati dall'evento avverso "Piogge persistenti dall'1 gennaio al 30 aprile 2015" dopo le parole "Castronovo di Sicilia (fogli nn. 5-6-10-16-17-21-28-34-39-42-43-50-56-63" si aggiunge "-62)".

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile della pubblicazione per l'assolvimento dell'obbligo previsto dall'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 modificato dalla legge regionale n. 9/2015, art. 98, comma 6, nonché alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 28 gennaio 2016.

CRACOLICI

(2016.5.338)003

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 31 dicembre 2015.

Assegnazione ed impegno di somma per l'anno 2015 ai liberi Consorzi comunali a titolo di contributo di parte corrente ed al fine di garantirne il funzionamento, ai sensi del comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 9/2015.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Visto l'art. 7 della legge regionale n. 10/2000, che prescrive in capo al dirigente generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 56 e 57;

Visto l'articolo 11 della legge regionale del 13 gennaio 2015, n. 3, concernente le modalità applicative delle disposizioni del predetto decreto legislativo;

Vista la legge regionale del 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale del 7 maggio 2015, n. 10, che ha approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, relativo alla ripartizione in

capitoli delle unità previsionale di base dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del bilancio della Regione per il triennio 2015-2017;

Visto, in particolare, l'art. 9 della citata legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 con il quale, al fine di garantire il funzionamento dei liberi Consorzi comunali, è stato autorizzato, per l'anno 2015, un contributo di parte corrente pari a 19.150.000,00 euro, da ripartire con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione-autonomie locali;

Visto il decreto interassessoriale n. 375 del 30 dicembre 2015, con il quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, ha provveduto al riparto della somma di 19.150.000,00 euro, destinate ai liberi Consorzi comunali nell'anno 2015 quale contributo di parte corrente pari a 19.150.000,00 euro, comprensivo della quota annuale di 1.650.000,00 euro destinata alle finalità di cui alla legge regionale 5 agosto 1982, n. 93 e s.m.i., così come risulta dal prospetto "A" allegato e facente parte integrante del decreto;

Ritenuto di dovere provvedere, in conformità al richiamato decreto interassessoriale n. 375 del 30 dicembre 2015, ad assegnare ai liberi Consorzi comunali le risorse previste dal comma 1 dell'art. 9 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, a titolo di contributo di parte corrente come indicato nell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto;

Ritenuto, inoltre, di dover impegnare sul capitolo 191302 del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2015 - Rubrica Dipartimento autonomie locali - la somma complessiva di 19.150.000,00 euro in favore dei liberi Consorzi comunali dell'Isola, assegnata a titolo di contributo di parte corrente ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;

Ritenuto, altresì, di dovere liquidare gli importi di cui all'allegato prospetto in favore dei liberi Consorzi comunali dell'Isola;

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decreta:

Art. 1

In conformità al decreto interassessoriale n. 375 del 30 dicembre 2015, sono assegnate per l'anno 2015 ai liberi Consorzi comunali dell'Isola, per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 9 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9 e s.m.i. le somme specificate dell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente provvedimento, per complessivi 19.150.000,00 euro, comprensivi della quota annuale di 1.650.000,00 euro destinata alle finalità di cui alla legge regionale 5 agosto 1982, n. 93 e s.m.i.

Art. 2

Per le finalità di cui all'articolo 1 è impegnata in favore dei comuni dell'Isola sul capitolo 191302 del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2015, la somma complessiva di 19.150.000,00 euro.

Art. 3

A valere sull'impegno di cui al precedente articolo sono liquidate ai liberi Consorzi comunali dell'Isola le somme riportate nel prospetto allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Art. 4

La spesa prevista dal presente provvedimento, con scadenza entro il corrente esercizio finanziario, è codificata con il seguente codice di V livello del piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.002.

Art. 5

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare ed in osservanza a quanto

disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale ai sensi degli articoli 56 e 57 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 dicembre 2015.

MORALE

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica, in data 11 gennaio 2016 per il 31 dicembre 2015.

Allegato

ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE N. 9/2015
CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE DA ASSEGNARE PER L'ANNO 2015 AI LIBERI CONSORZI DI COMUNI

Libero Consorzio Comunale di	Assegnazione risorse per l'anno 2015	di cui riserva per finalità ex l.r. 93/82 e s.m.i.
Colonna A		
Agrigento	€ 2.251.738,03	
Caltanissetta	€ 2.276.028,32	
Catania	€ 1.954.934,81	€ 1.650.000,00
Enna	€ 4.373.967,51	
Messina	€ 972.332,28	
Palermo	€ 2.380.420,09	
Ragusa	€ 2.215.536,80	
Siracusa	€ 1.094.133,44	
Trapani	€ 1.630.908,72	
Totali	€ 19.150.000,00	

(2016.4.265)072

DECRETO 31 dicembre 2015.

Assegnazione, impegno e liquidazione di somma ai liberi Consorzi comunali per l'anno 2015 per il pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui assunti dagli enti per il finanziamento di spese di investimento, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 10 della legge regionale n. 9/2015.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipar-

timenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Visto l'art. 7 della legge regionale n. 10/2000, che prescrive in capo al dirigente generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 56 e 57;

Visto l'articolo 11 della legge regionale del 13 gennaio 2015, n. 3, concernente le modalità applicative delle disposizioni del predetto decreto legislativo;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che ha approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, relativo alla ripartizione in capitoli delle unità previsionale di base dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del bilancio della Regione per il triennio 2015-2017;

Visto il comma 1 dell'art. 10 della citata legge regionale n. 9/2015 e s.m.i., introdotto con l'art. 48, comma 1, della legge regionale n. 15 del 4 agosto 2015, con il quale, per l'esercizio finanziario 2015, è autorizzata la spesa di 30.000.000,00 di euro da destinare ai liberi Consorzi comunali per l'attuazione di un programma straordinario di interventi sulle infrastrutture stradali di viabilità secondaria dell'Isola;

Visto il comma 1 *bis* del suddetto art. 10 della legge regionale n. 9/2015 e s.m.i. che autorizza l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, con proprio decreto e previo parere della Conferenza Regione - Autonomie locali, ad assegnare ai liberi Consorzi comunali parte dello stanziamento di cui al predetto comma 1 e nel limite massimo di 10.000.000,00 euro destinato al pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui assunti dagli enti medesimi per il finanziamento di spese di investimento;

Visto l'articolo 4 della citata legge regionale n. 9/2015 che autorizza il ragioniere generale, nell'esercizio finanziario 2015, ad effettuare operazioni finanziarie per un importo pari a complessivi 145.000.000,00 di euro, di cui 30.000.000 di euro destinati alle finalità di cui all'art. 10 della stessa legge regionale;

Vista la nota prot. n. 70107 del 15 dicembre 2015, con la quale il ragioniere generale della Regione comunica che, a seguito della sottoscrizione delle operazioni finanziarie autorizzate con l'articolo 4 della legge regionale n. 9/2015, è stato reso disponibile, tra gli altri, lo stanziamento del capitolo 590407 del bilancio della Regione per l'anno 2015, destinato agli interventi di cui ai richiamati commi 1 e 1 *bis* dell'articolo 10 della legge regionale n. 9/2015 e s.m.i.;

Visto il decreto assessoriale n. 379 del 30 dicembre 2015, con il quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica ha provveduto al riparto in favore dei liberi Consorzi comunali per l'anno 2015 delle somme di 20.000.000,00 euro, destinata quale contributo per l'attuazione di un programma straordinario di interventi sulle infrastrutture stradali di viabilità secondaria dell'Isola, e della somma di 10.000.000,00 destinata al pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui assunti dagli Enti per il finanziamento di spese di investimento, ripartita così come risulta, rispettivamente dai prospetti "A" e "B" allegati e facenti parte integrante dello stesso decreto assessoriale per un importo complessivo di 30.000.000,00;

Ritenuto di dovere provvedere, in conformità al richiamato decreto assessoriale n. 379 del 30 dicembre 2015, ad assegnare ai liberi Consorzi comunali le risorse previste dal comma 1 *bis* del suddetto art. 10 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i a titolo di contributo per il pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui assunti dagli enti per il finanziamento di spese di investimento così come indicato nell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto;

Ritenuto, inoltre, di dover impegnare in favore dei liberi Consorzi comunali dell'Isola la somma assegnata con il presente decreto e pari a 10.000.000,00 euro sul capitolo 590407 del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2015 - Rubrica Dipartimento autonomie locali,

quali risorse finanziarie destinate alle finalità di cui al comma 1 *bis* dell'art. 10 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i.;

Ritenuto, altresì, di dovere liquidare in favore dei liberi Consorzi comunali dell'Isola gli importi di cui all'allegato prospetto facenti parte integrante del presente decreto;

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decreta:

Art. 1

In conformità al decreto assessoriale n. 379 del 30 dicembre 2015, sono assegnate per l'anno 2015 ai liberi Consorzi comunali dell'Isola, per le finalità di cui al comma 1 *bis* dell'art. 10 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i. le somme specificate dell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente provvedimento, per complessivi 10.000.000,00 euro.

Art. 2

Per le finalità di cui all'articolo 1, è impegnata in favore dei comuni dell'Isola sul capitolo 590407 del bilancio della Regione siciliana - Rubrica Dipartimento autonomie locali, esercizio finanziario 2015, la somma di 10.000.000,00 euro.

Art. 3

A valere sull'impegno di cui al precedente articolo sono liquidate ai liberi Consorzi comunali dell'Isola le somme riportate nel prospetto allegato al presente decreto che ne costituisce parte integrante.

Art. 4

La spesa prevista dal presente provvedimento, con scadenza entro il corrente esercizio finanziario, è codificata con il seguente codice di V livello del piano dei conti finanziario: U.2.03.01.02.002.

Art. 5

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare ed in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale ai sensi degli articoli 56 e 57 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 dicembre 2015.

MORALE

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica, in data 11 gennaio 2016 per il 31 dicembre 2015.

Allegato

ART. 10, COMMA 1 BIS, DELLA LEGGE REGIONALE N. 9/2015
 ASSEGNAZIONE RISORSE DESTINATE ALLA COPERTURA DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO
 ANNO 2015 DEI MUTUI CONTRATTI PER SPESE DI INVESTIMENTO
 SOMMA DA ASSEGNARE € 10.000.000,00

LIBERI CONSORZI COMUNALI (EX PROVINCE REGIONALI)	Assegnazione quota capitale destinata a copertura rate di ammortamento mutui anno 2015	
AGRIGENTO	€	514.123,29
CALTANISSETTA	€	353.406,31
CATANIA	€	3.310.069,65
ENNA	€	440.197,13
MESSINA	€	829.215,41
PALERMO	€	1.988.306,68
RAGUSA	€	440.749,62
SIRACUSA	€	1.279.090,74
TRAPANI	€	844.841,17
Totali	€	10.000.000,00

(2016.4.265)072

DECRETO 31 dicembre 2015.

Assegnazione delle risorse destinate al programma straordinario d'interventi sulle infrastrutture stradali di viabilità secondaria dell'Isola, anno 2015, ai liberi consorzi comunali.

IL DIRIGENTE GENERALE
 DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
 DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Visto l'art. 7 della legge regionale n. 10/2000 che prescrive in capo al dirigente generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 56 e 57;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, concernente le modalità applicative delle disposizioni del predetto decreto legislativo;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che ha approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, relativo alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del bilancio della Regione per il triennio 2015-2017;

Visto il comma 1 dell'art.10 della citata legge regionale n. 9/2015 e s.m.i., introdotto con l'art. 48, comma 1, della legge regionale n. 15 del 4 agosto 2015, con il quale, per l'esercizio finanziario 2015, è autorizzata la spesa di 30.000.000,00 di euro da destinare ai liberi Consorzi comunali per l'attuazione di un programma straordinario di interventi sulle infrastrutture stradali di viabilità secondaria dell'Isola;

Visto il comma 1bis del suddetto art.10 della legge regionale n. 9/2015 e s.m.i. che autorizza l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, con proprio decreto e previo parere della Conferenza Regione - Autonomie locali, ad assegnare ai Liberi Consorzi comunali parte dello stanziamento di cui al predetto comma 1 e nel limite massimo di 10.000.000,00 di euro destinato al pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento di mutui assunti dagli enti medesimi per il finanziamento di spese di investimento;

Visto l'articolo 4 della citata legge regionale n. 9/2015 che autorizza il ragioniere generale, nell'esercizio finanziario 2015, ad effettuare operazioni finanziarie per un importo pari a complessivi 145.000.000,00 di euro, di cui 30.000.000 di euro destinati alle finalità di cui all'art. 10 della stessa legge regionale;

Vista la nota prot. n. 70107 del 15 dicembre 2015, con la quale il ragioniere generale della Regione comunica che, a seguito della sottoscrizione delle operazioni finanziarie autorizzate con l'articolo 4 della legge regionale n. 9/2015, è stato reso disponibile, tra gli altri, lo stanziamento del capitolo 590407 del bilancio della Regione per l'anno 2015, destinato agli interventi di cui ai richiamati commi 1 e 1bis dell'articolo 10 della legge regionale n. 9/2015 e s.m.i.;

Visto il decreto assessoriale n. 379 del 30 dicembre 2015, con il quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica ha provveduto al riparto in favore dei liberi Consorzi comunali per l'anno 2015 delle somme di 20.000.000,00 di euro, destinata quale contributo per l'attuazione di un programma straordinario di interventi sulle infrastrutture stradali di viabilità secondaria dell'Isola, e della somma di 10.000.000,00 di euro destinata al pagamento della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui assunti dagli enti per il finanziamento di spese di investimento, ripartita così come risulta, rispettivamente dai prospetti "A" e "B" allegati e facenti parte integrante dello stesso decreto assessoriale per un importo complessivo di 30.000.000,00 di euro;

Ritenuto di dovere provvedere, in conformità al richiamato decreto assessoriale n. 379 del 30 dicembre 2015, ad assegnare ai liberi Consorzi comunali le risorse previste dal comma 1 del suddetto art. 10 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i a titolo di contributo per l'attuazione di un programma straordinario di interventi sulle infrastrutture stradali di viabilità secondaria dell'Isola così come indicato nell'allegato prospetto facente parte integrante del presente decreto;

Ritenuto, inoltre, di dover impegnare in favore dei liberi Consorzi comunali dell'Isola la somma assegnata con il presente decreto e pari a complessivi 20.000.000,00 di euro sul capitolo 590407 del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2015 - Rubrica Dipartimento autonomie locali, quali risorse finanziarie destinate per le finalità di cui al comma 1 dell'art.10 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i.;

Ritenuto, altresì, di dovere liquidare in favore dei liberi Consorzi comunali dell'Isola gli importi di cui all'allegato prospetto facente parte integrante del presente decreto;

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decreta:

Art. 1

In conformità al decreto assessoriale n. 379 del 30 dicembre 2015, sono assegnate, per l'anno 2015, ai liberi

Consorzi comunali dell'Isola, per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e s.m.i., le somme specificate nell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente provvedimento, per complessivi 20.000.000,00 di euro.

Art. 2

Per le finalità di cui all'articolo 1, è impegnata in favore dei comuni dell'Isola sul capitolo 590407 del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario 2015, la somma di 20.000.000,00 di euro.

Art. 3

A valere sull'impegno di cui al precedente articolo, sono liquidate ai liberi Consorzi comunali dell'Isola le somme riportate nel prospetto allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Art. 4

La spesa prevista dal presente provvedimento, con scadenza entro il corrente esercizio finanziario, è codificata con il seguente codice di V livello del piano dei conti finanziario: U.2.03.01.02.002.

Art. 5

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare ed in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale ai sensi degli articoli 56 e 57 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 dicembre 2015.

MORALE

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica in data 11 gennaio 2016 per il 31 dicembre 2015.

COPIA TRATTA DA PRIMA
NON VALIDA PER

Allegato

ART. 10, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE N. 9/2015
 ASSEGNAZIONE RISORSE DESTINATE AL PROGRAMMA DI VIABILITÀ STRAORDINARIO DI INTERVENTI
 SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI DI VIABILITÀ SECONDARIA DELL'ISOLA ANNO 2015
 SOMMA DA ASSEGNARE € 20.000.000,00

LIBERI CONSORZI COMUNALI (EX PROVINCE REGIONALI)	Assegnazione quota capitale destinata a programma di viabilità secondaria anno 2015
AGRIGENTO	€ 2.023.097,01
CALATANISSETTA	€ 1.471.598,35
CATANIA	€ 3.349.055,68
ENNA	€ 1.424.239,29
MESSINA	€ 2.968.907,94
PALERMO	€ 3.949.688,94
RAGUSA	€ 1.172.560,99
SIRACUSA	€ 1.823.903,89
TRAPANI	€ 1.816.947,91
Totali	€ 20.000.000,00

(2016.5.328)023

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

DECRETO 26 gennaio 2016.

Requisiti minimi per l'accreditamento, linee guida del processo di accreditamento e indicatori per il monitoraggio dei livelli di qualità del "Sistema di accreditamento dei luoghi della cultura" della Sicilia.

L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI E L'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione ed, in particolare, il disposto di cui all'art. 14;

Viste le leggi regionali n. 28 del 29 dicembre 1962 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana" e n. 2 del 1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 635, recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di accademie e biblioteche";

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti";

Vista la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80, concernente "Norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali e ambientali nel territorio della Regione siciliana" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116, concernente "Norme sulla struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'Amministrazione dei beni culturali in Sicilia" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 15 maggio 1991, n. 17 "Istituzione ed ordinamento di musei regionali e interventi nei settori del teatro e dei beni culturali" e s.m.i.;

Vista la legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 "Istituzione del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento. Norme sull'istituzione del sistema dei parchi archeologici in Sicilia";

Visto il decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali 10 maggio 2001, recante "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6, d.lgs. n. 112/1998)", che individua obiettivi di qualità per la gestione e lo sviluppo dei musei;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con cui, all'art. 114, si sancisce, rispetto ai livelli di qualità della valorizzazione che:

1. il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università, fissano i livelli minimi uniformi di qualità delle attività di valorizzazione su beni di pertinenza pubblica e ne curano l'aggiornamento periodico;

2. i livelli di cui al comma 1 sono adottati con decreto del Ministro previa intesa in sede di Conferenza unificata;

3. i soggetti che, ai sensi dell'articolo 115, hanno la gestione delle attività di valorizzazione sono tenuti ad assicurare il rispetto dei livelli adottati;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e s.m.i.;

Visto il D.P.R.S. 7 agosto 2013, n. 237 "Assetto organizzativo, di natura endodipartimentale, del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana" ed in particolare le funzioni attribuite al servizio V - attività e interventi per i musei e biblioteche in materia di "Indirizzi sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento dei musei";

Visto il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali 18 aprile 2012, recante "Adozione delle linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici" che individua obiettivi di qualità nonché requisiti minimi per l'adozione del sistema di accreditamento per i parchi archeologici;

Vista la legge regionale 2 luglio 2014, n. 16 "Istituzione degli Ecomusei della Sicilia", ed in particolare quanto previsto all'art. 3, comma 3, circa la necessità di adottare un regolamento in cui "sono definiti i criteri e i requisiti minimi per il riconoscimento della qualifica di Ecomuseo";

Considerato che, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 80/77, la Regione siciliana, assicurando la coincidenza dell'uso dei beni con la loro fruizione, promuove lo sviluppo ed il coordinamento delle attività e delle strutture culturali degli enti locali o di interesse locale;

Considerato che la Regione siciliana in collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito MiBACT), nell'ambito del progetto operativo di assistenza tecnica "Rete per la governance delle politiche culturali" (POAT MiBAC), a titolarità del Ministero, ha condotto un'iniziativa progettuale per la creazione di un sistema di accreditamento dei luoghi della cultura siciliani;

Vista la nota prot. n. 1478 del 7 febbraio 2014, e s.m.i., con la quale il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana ha costituito il Tavolo regionale tecnico scientifico, rimodulato con nota n. 1648 del 10 febbraio 2015, per l'avvio del processo di definizione del sistema regionale di accreditamento e di monitoraggio dei livelli di qualità e degli standard dei luoghi della cultura regionali, con il compito di definire e validare i requisiti minimi degli standard e sperimentare l'applicazione del sistema nell'ambito del succitato Progetto pilota;

Considerato che nel quadro del succitato progetto si è provveduto a definire prima e a sperimentare poi, con il contributo di strutture rappresentative del complesso dei luoghi della cultura regionali, un modello di "Sistema di accreditamento, monitoraggio e valutazione dei luoghi della cultura siciliani";

Visti gli elaborati finali del succitato progetto costitutivo del Sistema di accreditamento, monitoraggio e valutazione dei luoghi della cultura siciliani e nello specifico: identificazione dei requisiti minimi e delle dimensioni di miglioramento per i musei, le aree/parchi archeologici e le reti e i sistemi di beni per ciascuno degli otto ambiti individuati dal D.M. 10 maggio 2001; linee guida del procedimento amministrativo di accreditamento; modello e indicatori di monitoraggio e delle dimensioni di valutazione per i musei, le aree/parchi archeologici e le reti e i sistemi di beni;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana n. 30 del 7 ottobre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 30 ottobre 2015 istitutivo del "Sistema regionale di accreditamento, di monitoraggio e valutazione dei luoghi della cultura" da applicarsi a musei, parchi e aree archeologiche singolarmente considerati e a reti e o sistemi territoriali e/o tematici di beni culturali del territorio della Regione;

Visti i seguenti elaborati, così come proposti dal dirigente generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana:

1. requisiti minimi: Manuale per i musei;

2. requisiti minimi: Manuale per le aree archeologiche;

3. requisiti minimi: Manuale per reti e sistemi di beni culturali;

4. linee guida per il processo di accreditamento, di monitoraggio e valutazione dei luoghi della cultura;

5. criteri per il monitoraggio e valutazione.

Considerato che l'avvio del "Sistema regionale di accreditamento, di monitoraggio e valutazione dei luoghi della cultura" resta subordinato alla approvazione dei requisiti minimi e delle dimensioni di miglioramento per i musei, le aree/parchi archeologici e le reti e i sistemi di beni culturali per ciascuno degli otto ambiti individuati dal D.M. 10 maggio 2001 necessari per valutare la gestione dei luoghi della cultura in termini di efficienza ed efficacia, nonché di qualità dei servizi di fruizione e valorizzazione erogati;

Considerato che occorre disciplinare il processo amministrativo per il rilascio dell'accREDITamento e per la certificazione del mantenimento di livelli, minimi o superiori, di qualità dei luoghi della cultura previsto dal "Sistema regionale di accreditamento, di monitoraggio e valutazione dei luoghi della cultura";

Considerato che occorre definire gli indicatori per il monitoraggio e la valutazione del mantenimento di livelli, minimi o superiori, di qualità dei luoghi della cultura previsto dal "Sistema regionale di accreditamento, di monitoraggio e valutazione dei luoghi della cultura";

Ritenuto, per quanto precede, di dare specifica attuazione al decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana n. 30 del 7 ottobre 2015, provvedendo a tal fine all'approvazione dei requisiti minimi per i musei, le aree/parchi archeologici e le reti e i sistemi di beni culturali; delle linee guida del procedimento amministrativo di accreditamento e al modello degli indicatori di monitoraggio e valutazione per i musei, le aree/parchi archeologici e le reti e i sistemi di beni culturali;

Ritenuto di rinviare al dirigente generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana l'indizione di apposita procedura selettiva per l'avvio del processo di accreditamento previsto "Sistema regionale di accreditamento, di monitoraggio e valutazione dei luoghi della cultura" in conformità a quanto disposto con il presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e considerato;

Decreta:

Art. 1

Allo scopo di dotare il "Sistema regionale di accreditamento, di monitoraggio e valutazione dei luoghi della cultura" degli strumenti necessari all'avvio del processo di accreditamento, sono approvati i seguenti elaborati, allegati al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale:

1. Requisiti minimi: Manuale per i musei;

2. Requisiti minimi: Manuale per le aree archeologiche;

3. Requisiti minimi: Manuale per reti e sistemi di beni culturali;

4. Linee guida per il processo di accreditamento, di monitoraggio e valutazione dei luoghi della cultura;

5. Criteri per il monitoraggio e valutazione.

Art. 2

Con successivo provvedimento del dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, verrà indetta apposita procedura selettiva per l'avvio del processo di accreditamento in conformità a quanto disposto con il presente provvedimento.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale

secondo quanto previsto dall'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Palermo, 26 gennaio 2016.

VERMIGLIO

N.B. - *Gli allegati al decreto sono visionabili nel sito del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana al seguente indirizzo:*
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssBeniCulturali/PIR_Decretiassessoriali

(2016.5.323)016

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 30 ottobre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 1 febbraio 2006, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede distinti stanziamenti per il Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) del personale a tempo indeterminato e del personale a tempo determinato;

Visto il Contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 15) del 21 maggio 2005, n. 22;

Visti, in particolare, gli articoli 87 ed 89 del citato contratto collettivo di lavoro comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, alla istituzione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) ed alla relativa ripartizione tra i Dipartimenti regionali e gli Uffici speciali di cui all'art. 4, comma 7, della legge regionale n. 10/2000;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, Prime disposizioni giuridiche e norme di rinvio relative al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 20) del 30 maggio 2008, n. 24;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente: "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.";

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 16 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2015;

Vista la nota prot. n. 674 del 5 agosto 2015, con la quale l'ARAN Sicilia trasmette copia del verbale dell'Accordo sindacale siglato in data 5 agosto 2015, relativo all'applicazione del comma 3 dell'art. 89 del vigente CCRL concernente il FAMP 2015, con il quale è stato convenuto, tra l'altro, nelle more della definizione della contrattazione regionale inerente la rivisitazione degli istituti di salario accessorio, di effettuare una prima assegnazione al personale regionale,

stante il decorso termine per l'erogazione della prima semestralità del piano di lavoro previsto il 15 luglio al punto 7 dell'articolo 91 del medesimo contratto, della quota corrispondente ai primi due trimestri del 2015 nel limite del 50 per cento della quota FAMP destinata al piano di lavoro, nonché di provvedere all'accantonamento, in virtù di quanto previsto all'articolo 89, comma 3, del CCRL, al Corpo forestale, al Dipartimento dei beni culturali e della identità siciliana ed all'Ufficio di Roma delle risorse per garantire la copertura di taluni servizi, resi nel primo semestre 2015, nelle misure specificate nel medesimo Accordo;

Vista la nota prot. n. 137594 del 20 ottobre 2015, trasmessa con parere favorevole dalla Ragioneria centrale economia con nota prot. n. 57312 del 21 ottobre 2015, con la quale il Dipartimento della funzione pubblica e del personale - Servizio 2°, ai fini dell'erogazione dell'acconto del FAMP anno 2015 al personale in servizio presso l'autoparco regionale, a parziale modifica delle variazioni disposte con il D.D.G. n. 2064 del 18 settembre 2015, chiede la variazione compensativa dall'articolo 19 (Dipartimento della funzione pubblica e del personale) all'articolo 40 (Personale in servizio presso l'autoparco regionale) del capitolo 212015 per la somma di € 111.818,00;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato ed al fine di consentire in tempi brevi l'erogazione dell'acconto sulla quota di partecipazione al piano di lavoro al personale in servizio presso l'autoparco e di procedere alle succitate variazioni compensative tra articoli;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149/2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 1149/2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte, per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni, in termini di competenza, il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità di cui alla circolare n. 16/2015 e successive modifiche ed integrazioni, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>	
di cui al capitolo	
212015 Spese per la parte variabile della retribuzione del personale a tempo indeterminato con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.)	
Articoli:	
19. Dipartimento della funzione pubblica e del personale	- 111.818,00
40. Personale in servizio presso l'autoparco regionale	+ 111.818,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 ottobre 2015.

SAMMARTANO

(2016.2.130)017

DECRETO 29 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e

dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'art. 5 della legge 14 dicembre 1970, n. 1088, recante "Miglioramento delle prestazioni economiche a favore dei cittadini colpiti da tubercolosi" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota prot. n. 95608 del 14 dicembre 2015, con la quale l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Servizio 8° - "Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria" chiede l'iscrizione in bilancio, al capitolo 413708 dell'importo di € 88.375,64 per far fronte al pagamento delle somme spettanti ai cittadini affetti da TBC non assistiti dall'INPS, in termini di competenza e di cassa;

Visto il decreto n. 2320 del 23 dicembre 2015 del servizio 8° del Dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute pubblicato nel sito internet del Dipartimento pianificazione strategica della Regione siciliana il 23 dicembre 2015, inerente l'accertamento, la riscossione ed il versamento della somma di € 88.375,64 sul capitolo di entrata 3606 - capo 21 del bilancio della Regione siciliana;

Considerato che il suddetto capitolo di spesa è identificato nel bilancio con il codice funzionale "07" che contraddistingue le spese per la sanità;

Atteso che l'attuale plafond di cassa è sufficiente per l'effettuazione del correlato pagamento;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - risulta accreditato in data 7 dicembre 2015 l'importo di € 88.375,64, con causale: "Indennità in favore ai cittadini affetti da TBC non assistiti INPS";

Considerato che l'importo sopraccitato è stato imputato nel capitolo di entrata 3606 - Assegnazioni dello Stato a favore di cittadini affetti da tubercolosi non assistiti INPS - conto competenza;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere solo in termini di competenza nel capitolo di entrata 3606 e nel capitolo di spesa 413708 la somma di € 88.375,64;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO	1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B.	11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+	88.375,64
	di cui al capitolo		
	3606 Assegnazione dello Stato a favore di cittadini affetti da tubercolosi non assistiti dall'INPS	+	88.375,64
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	11.2.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+	88.375,64
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	413708 Prestazioni economiche previste dall'art. 5 della legge 14 dicembre 1970, n. 1088 e ss.mm. ed ii. a favore dei cittadini affetti da tubercolosi non assistiti dall'INPS	+	88.375,64
	Codici: 050101 - 070499 - V		

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 413708 incluso nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2015 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserito nel sito internet della Regione siciliana - Assessorato dell'economia.

Palermo, 29 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.2.97)017

DECRETO 30 dicembre 2015.

Annullamento del decreto 29 dicembre 2015 e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 7, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'art. 5 della legge 14 dicembre 1970, n. 1088, recante "Miglioramento delle prestazioni economiche a favore dei cittadini colpiti da tubercolosi" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota prot. n. 95608 del 14 dicembre 2015, con la quale l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Servizio 8° - "Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria" chiede l'iscrizione in bilancio al capitolo 413708 dell'importo di € 88.375,64 per far fronte al pagamento delle somme spettanti ai cittadini affetti da TBC non assistiti dall'INPS, in termini di competenza e di cassa;

Visto il decreto n. 2320 del 23 dicembre 2015 del servizio 8° del Dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute, pubblicato nel sito internet del Dipartimento pianificazione strategica della Regione siciliana il 23 dicembre 2015, inerente l'accertamento, la riscossione ed il versamento della somma di € 88.375,64 sul capitolo di entrata 3606 - capo 21 del bilancio della Regione siciliana;

Considerato che il suddetto capitolo di spesa è identificato nel bilancio con il codice funzionale "07" che contraddistingue le spese per la sanità;

Atteso che l'attuale plafond di cassa è sufficiente per l'effettuazione del correlato pagamento;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - risulta accreditato in data 7 dicembre 2015 l'importo di € 88.375,64, con causale: "Indennità in favore ai cittadini affetti da TBC non assistiti INPS";

Considerato che l'importo sopraccitato è stato imputato nel capitolo di entrata 3606 - Assegnazioni dello Stato a favore di cittadini affetti da tubercolosi non assistiti INPS - conto competenza;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere solo in termini di competenza nel capitolo di entrata 3616 e nel capitolo di spesa 413708 la somma di € 88.375,64;

Visto il D.R.G. n. 3433 del 29 dicembre 2015, con il quale sono state apportate modifiche al bilancio regionale;

Considerato che all'articolo 1 del D.R.G. n. 3433 del 29 dicembre 2015 è stato erroneamente indicato il capitolo 413708 come Nuova istituzione anziché come modifica denominazione;

Ritenuto di annullare il decreto n. 3433 del 29 dicembre 2015;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Il D.R.G. n. 3433 del 29 dicembre 2015 è annullato.

Art. 2

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+	88.375,64
di cui al capitolo		
3606 Assegnazioni dello Stato a favore di cittadini affetti da tubercolosi non assistiti dall'INPS	+	88.375,64
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+	88.375,64
di cui al capitolo		
(Modifica denominazione)		
413708 Prestazioni economiche a favore dei cittadini affetti da tubercolosi non assistiti dall'INPS	+	88.375,64

Art. 3

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 413708 incluso nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2015 (Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 2.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserito nel sito internet della Regione siciliana - Assessorato dell'economia.

Palermo, 30 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.1.41)017

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione, compresi quelli relativi al riparto del Fondo sanitario nazionale e per le relative compensazioni nell'ambito del fondo sanitario regionale;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati

per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" e, in particolare, l'art. 72, comma 6, che istituisce, per il miglioramento qualitativo delle prestazioni sanitarie e il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano sanitario nazionale, un Fondo per l'esclusività del rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della libera professione intramuraria;

Visto l'art. 33 della legge 6 marzo 1998, n. 408 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" ed il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, che garantisce a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, l'assistenza sanitaria le cui prestazioni sono a carico del Fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle Regioni e Province autonome;

Visto l'art. 1, comma 560, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che stabilisce, a decorrere dall'anno 2015, che gli importi previsti: a) dalla legge 31 marzo 1980, n. 126, in materia "Indirizzo alle regioni in materia di provvidenza in favore degli hanseniani e loro familiari"; b) dalla legge 27 ottobre 1993, n. 433, in materia di "Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari"; c) dalla legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS"; d) dall'art. 3 della legge 14 ottobre 1999, n. 362, recante: "Disposizioni urgenti in materia sanitaria"; e) dall'art. 5, comma 16, del decreto legislativo 16 luglio 2012, n. 109, in materia di "Attuazione della direttiva 2009/52/CE, che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" confluiscono nella quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale;

Vista la nota prot. n. 97414 del 18 dicembre 2015, con la quale l'Ass.to regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica trasmette, nelle more della formalizzazione del riparto del FSN 2015, le stime delle fonti di finanziamento relative al Fondo sanitario quota indistinta e quote vincolate previste per l'anno 2015 fornite dal Coordinamento tecnico della commissione salute Emilia Romagna, e l'allegata tabella con l'indicazione delle quote vincolate da iscrivere nei capitoli di bilancio come di seguito specificato: 1) Borse di studio MMG per € 3.597.233,00 di cui € 1.830.632,00 a carico dello Stato ed € 1.766.601,00 a carico della Regione; 2) Extracomunitari per € 1.806.054,00 di cui € 909.409,00 a carico dello Stato ed € 877.600,00 a carico della Regione; 3) Veterinaria per € 58.607,00 a carico dello Stato; 4) Fondo esclusività per € 3.053.528,00 di cui € 1.553.940,00 a carico dello Stato ed € 1.499.588,00 a carico della Regione; 5) Medicina Penitenziaria per € 434.000,00; Obiettivi di Piano per € 79.726.085,00 di cui € 40.572.605,00 a carico dello Stato ed € 39.153.480,00 a carico della Regione;

Considerato che i capitoli relativi alle quote vincolate a carico dello Stato destinate a veterinaria, medicina penitenziaria e Obiettivi di Piano presentano già gli stanziamenti necessari;

Ravvisata la necessità di iscrivere in conto competenza la complessiva somma di € 2.463.349,00 al capitolo di entrata 3684 - capo 21 - Rubrica 2 e € 1.830.631,64 al capitolo di entrata 3685 - capo 21 - Rubrica 3 e nella spesa la somma di € 919.100,88 nel capitolo 413337, € 1.553.940,51 nel capitolo 413336, € 1.830.631,64 nel capitolo 417315;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2015, ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni 2015 (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per Fondo sanitario nazionale</i>		+ 2.463.349,00
di cui al capitolo		
3684 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Quota a destinazione vincolata		+ 2.463.349,00
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.3.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per Fondo sanitario nazionale</i>		+ 1.830.631,64
di cui al capitolo		
3685 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Quota a destinazione vincolata		+ 1.830.631,64
SPESA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>		+ 2.463.349,00
di cui ai capitoli		
413336 Somma da destinare al Fondo per l'esclusività del rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della libera professione intramuraria		+ 1.553.940,00
413337 Spese per l'assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale		+ 909.409,00
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.4 - <i>Formazione ed educazione alla salute</i>		+ 1.830.631,64
di cui al capitolo		
417315 Spese per la formazione in medicina generale		+ 1.830.631,64

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 417315 incluso nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2015 (Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e successive modifiche ed integrazioni e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2015.

SAMMARTANO

DECRETO 30 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma l, lettera a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione, compresi quelli relativi al riparto del fondo sanitario nazionale e per le relative compensazioni nell'ambito del fondo sanitario regionale;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), e successive modifiche ed integrazioni, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle regioni e province autonome;

Visto il verbale rep. atti n. 237/CSR del 23 dicembre 2015, nel quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni esprime intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE, concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2015 che attribuisce alla Regione siciliana, per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza la somma di € 8.805.324.845,00, di cui € 4.324.295.031,00 a carico della Regione (pari al 49,11%) ed è stato quantificato in € 2.745.303.921,00 la quota a carico del Fondo sanitario nazionale comprensiva della Mobilità sanitaria negativa pari a € 162.250.691,00;

Considerato che sulla base della predetta intesa sono stati, altresì, assegnati alla Regione siciliana, gli importi di € 22.236.637,00, € 993.434,00 ed € 434.000,00 quali somme vincolate destinate, rispettivamente, al finanziamento delle spese di funzionamento degli Istituti Zooprofilattici, al contratto del personale IZS (comprensivo dell'integrazione ex art. 3, comma 139, della legge n. 244/07) ed alla medicina penitenziaria;

Vista la nota prot. n. 97414 del 18 dicembre 2015, con la quale l'Ass.to regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica trasmette, nelle more della formalizzazione del riparto del FSN 2015, le stime delle fonti di finanziamento relative al Fondo sanitario, quota indistinta e quote vincolate, previste per l'anno 2015 fornite dal Coordinamento tecnico della commissione salute Emilia Romagna, in base alle quali con decreto del ragioniere generale n. 3392 del 24 dicembre 2015 sono state adeguate al riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2015 le quote statali dei capitoli relativi al finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza, alla Mobilità sanitaria interregionale ed agli Obiettivi di Piano;

Ritenuto di dovere adeguare le previsioni di bilancio dei capitoli 3684 "Fondo sanitario nazionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Quote a destinazione vincolata" e del capitolo 413316 "Finanziamenti per i servizi gestiti dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia";

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni 2015 (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per Fondo sanitario nazionale</i>	+ 2.061.071,00
di cui al capitolo	
3684 Fondo sanitario nazionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Quote a destinazione vincolata	+ 2.061.071,00
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>	+ 2.061.071,00
di cui al capitolo	
413316 Finanziamenti per i servizi gestiti dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia	+ 2.061.071,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.2.96)017

DECRETO 31 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 3021 del 30 ottobre 2015, con cui la d.ssa Rita Patti è stata preposta dal ragioniere generale quale dirigente responsabile del servizio bilancio fondo sanitario;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 7 dell'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 1 aprile 1999, n. 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti;

Viste le direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE riguardanti prescrizioni tecniche per donazione, approvvigionamento e controllo di tessuti e cellule umani;

Considerato che nel c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - sono state accreditati in data 11 dicembre 2015 complessivamente € 17.475,52 distinti come di seguito esposto: € 4.224,75 con causale "Istituzione e funzionamento centri regionali e interregionali legge n. 91/99, art. 17, comma 2; € 8.617,10 75 con causale "Istituzione e funzionamento centri regionali e interregionali, legge n. 91/99, art. 16, comma 3; € 1.056,25 con causale "Istituzione e funzionamento centri regionali e interregionali legge n. 91/99, art. 12, comma 4 e € 3.577,42 con causale "Istituzione e funzionamento centri regionali e interregionali legge n. 91/99, art. 10, comma 8;

Considerato che con la nota protocollo n. 71054 del 18 dicembre 2015 è stato chiesto all'istituto Cassiere l'emissione delle relative quietanze con imputazione al capitolo di entrata del bilancio della Regione n. 3582 - capo 21 - conto competenza 2015, quietanze regolarmente emesse con n. 94521 per complessivi € 16.419,27 (€ 3.577,42 + 4.224,75 + 8.617,10) e numero 94522 per € 1.056,25;

Ravvisata la necessità di iscrivere la complessiva somma di € 17.475,52 al capitolo di entrata 3582 - capo 21 e al capitolo di spesa 413317, in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>		+
di cui al capitolo		
3582 Assegnazioni dello Stato in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti		+
		17.475,52
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.2 - <i>Assistenza sanitaria e ospedaliera</i>		+
di cui al capitolo		
413317 Finanziamento dello Stato per interventi in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti .		+
		17.475,52

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 31 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.2.98)017

DECRETO 31 dicembre 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma l, lettera a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione, compresi quelli relativi al riparto del Fondo sanitario nazionale e per le relative compensazioni nell'ambito del Fondo sanitario regionale;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle regioni e province autonome;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di un'addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" ed, in particolare, l'articolo 38, comma 1, che dispone che il gettito dell'addizionale Irpef ed il 90 per cento del gettito dell'Irap rappresentano dotazione propria delle regioni al fine della determinazione delle quote del Fondo sanitario nazionale da assegnare alle medesime;

Visto il verbale rep. atti n. 237/CSR del 23 dicembre 2015, nel quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni esprime intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2015 che attribuisce alla Regione siciliana per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza la somma di € 8.805.324.845,00, di cui € 4.324.295.031,00 a carico della Regione (pari al 49,11%) ed è stata quantificata in € 2.745.303.921,00 la quota a carico del Fondo sanitario nazionale comprensiva della mobilità sanitaria negativa pari a € 162.250.691,00, stimando inoltre, in € 1.124.673.000,00 e € 482.968.000,00, rispettivamente, il 90% del gettito IRAP ed il gettito dell'addizionale regionale IRPEF;

Ritenuto di dovere adeguare le previsioni di bilancio dei capitoli finanziati con le risorse statali derivanti dalla ripartizione del Fondo sanitario nazionale 2015;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1149 del 15 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale delle finanze e del credito	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Tributi propri	
U.P.B. 4.3.1.3.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per Fondo sanitario nazionale</i>	- 286.977.000,00
di cui al capitolo	
1608 Imposta regionale sulle attività produttive	- 286.977.000,00
U.P.B. 4.3.1.3.2 - <i>Trasferimenti correnti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	- 1.215.000,00
di cui al capitolo	
1609 Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche	- 1.215.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>	- 288.192.000,00
di cui al capitolo	
413307 Finanziamento delle spese correnti delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446	- 288.192.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 dicembre 2015.

SAMMARTANO

(2016.2.99)017

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DECRETO 29 gennaio 2016.

Individuazione dei nove Ambiti territoriali ottimali per la gestione del servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19.

L'ASSESSORE PER L'ENERGIA ED I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 28 febbraio 2013;

Vista la legge regionale 11 agosto 2015, n. 19, recante "Disciplina in materia di risorse idriche", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 21 agosto 2015, S.O. n. 1;

Visti, in particolare, l'art. 3, comma 1, della citata legge regionale 11 agosto 2015, n. 19, che testualmente dispone che "Al fine della gestione del servizio idrico integrato, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la competente commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, l'Assessore regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità individua in numero di 9 gli Ambiti territoriali ottimali (ATO) coincidenti con le zone omogenee dei bacini idrografici o con i preesistenti Ambiti territoriali ottimali." e l'art. 14, comma 1, legge regionale cit., che dispone l'entrata in vigore della legge il giorno successivo alla sua pubblicazione;

Considerato che il numero degli Ambiti territoriali ottimali è fissato *ex lege* in 9 e che l'art. 3, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19 rinvia in concreto l'individuazione dei predetti nove Ambiti ad una successiva fase attuativa della legge, secondo le modalità e nel rispetto dei termini ivi indicati;

Considerato che la citata disposizione di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19, ai fini dell'individuazione dei nove Ambiti territoriali ottimali, prescrive che gli stessi devono coincidere "con le zone omogenee dei bacini idrografici o con i preesistenti Ambiti territoriali ottimali.";

Ritenuto necessario ed opportuno, al fine di dare attuazione all'art. 3, comma 1, legge regionale n. 19/2015 cit., procedere all'istituzione di un apposito Tavolo tecnico per acquisire una qualificata valutazione fondata sulla caratterizzazione idrogeomorfologica del territorio isolano;

Visto il D.A. n. 1457 del 10 settembre 2015 dell'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità, con il quale è stato istituito un apposito Tavolo, composto da soggetti interni all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in possesso della più idonea qualificazione professionale e di comprovata esperienza, avente la finalità di svolgere ogni approfondimento necessario, ivi compresa l'acquisizione e l'esame degli studi di settore esistenti in materia, per consentire la più completa ed idonea valutazione delle possibili delimitazioni degli Ambiti territoriali ottimali aventi, in coerenza con il dettato normativo, caratteristiche di omogeneità in termini di territorialità, orografia, omogeneità impiantistica e disponibilità di risorsa idrica;

Viste le risultanze dei lavori del predetto Tavolo tecnico, contenute nel rapporto finale, trasmesso con nota prot. n. 41867 del 5 ottobre 2015 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, che costituisce parte integrante del presente decreto assessoriale, denominato «Allegato A»;

Visto il D.P.Reg. n. 114 del 16 maggio 2000;

Visto il D.P.Reg. n. 16 del 29 gennaio 2002;

Vista la nota prot. n. 5280/gab del 13 ottobre 2015, con cui l'Assessore regionale per l'energia e i servizi di pubblica utilità ha trasmesso lo schema di decreto per il prescritto parere della IV Commissione legislativa A.R.S.;

Visto che è decorso il termine previsto dall'art. 70 bis, comma 2, del regolamento interno dell'A.R.S. per l'espressione del parere della predetta IV Commissione legislativa A.R.S.;

Visto che è parimenti decorso l'ulteriore termine accordato, con nota prot. n. 10072 del 4 novembre 2015,

dall'on.le presidente dell'A.R.S. alla predetta IV Commissione A.R.S. ai sensi del comma 3 del citato art. 70 bis, del regolamento A.R.S.;

Considerato che sono spirati i suddetti termini senza che sia pervenuto alcun parere dalla IV Commissione A.R.S.,

Decreta:

Art. 1

In attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19, acquisite le valutazioni tecniche di cui all'allegato A, parte integrante del presente decreto, i nove Ambiti territoriali ottimali (ATO) - in cui, ai sensi del medesimo art. 3, comma 1, legge regionale 11 agosto 2015, n. 19 deve essere riorganizzato il territorio regionale al fine della gestione del servizio idrico integrato - coincidono con i preesistenti nove Ambiti territoriali ottimali, come delimitati con D.P. Reg. n. 114 del 16 maggio 2000 e con successivo D.P. Reg. n. 16 del 29 gennaio 2002 e precisamente:

- ATO 1 - Palermo, la cui delimitazione coincide con i limiti territoriali dell'ex provincia regionale di Palermo;
- ATO 2 - Catania, la cui delimitazione coincide con i limiti territoriali dell'ex provincia regionale di Catania;
- ATO 3 - Messina, la cui delimitazione coincide con i limiti territoriali dell'ex provincia regionale di Messina;
- ATO 4 - Ragusa, la cui delimitazione coincide con i limiti territoriali dell'ex provincia regionale di Ragusa;
- ATO 5 - Enna, la cui delimitazione coincide con i limiti territoriali dell'ex provincia regionale di Enna;
- ATO 6 - Caltanissetta, la cui delimitazione coincide con i limiti territoriali dell'ex provincia regionale di Caltanissetta;
- ATO 7 - Trapani, la cui delimitazione coincide con i limiti territoriali dell'ex provincia regionale di Trapani;
- ATO 8 - Siracusa, la cui delimitazione coincide con i limiti territoriali dell'ex provincia regionale di Siracusa;
- ATO 9 - Agrigento, la cui delimitazione coincide con i limiti territoriali dell'ex provincia regionale di Agrigento.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed inserito nel sito ufficiale dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.

Palermo, 29 gennaio 2016.

CONTRAFATTO

N.B. - L'allegato al decreto è consultabile nel sito istituzionale della Regione siciliana / Dipartimento regionale acqua e rifiuti / Pubblicazione decreti art. 68, legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 / Decreti art. 68 legge regionale n. 21/2014 pubblicati anno 2016 / Pubblicazione Decreti (Gennaio 2016) / ASSE_DA_75_29-01-2016_Individuazione Ambiti Territoriali Ottimali Servizio Idrico Integrato Regione Sicilia.

(2016.5.340)002

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 25 gennaio 2016.

Modifica del decreto 4 maggio 2015, concernente approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco rica-

denti nella ex Provincia regionale di Trapani, oggi Libero Consorzio comunale, per l'anno 2014.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1956, n. 510;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 640;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 28 febbraio 1979 sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Visto il decreto n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche, con il quale è stato istituito presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo l'albo regionale delle associazioni Pro loco;

Visto l'art. 8 della legge regionale n. 10/2005;

Vista la determinazione dirigenziale n. 398 del 2 dicembre 2014, trasmessa a mezzo PEC, ammessa al protocollo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 25385 dell'11 dicembre 2014, con cui la ex Provincia regionale di Trapani, oggi Libero Consorzio comunale, ai sensi della legge regionale n. 8/2014, ha confermato l'elenco delle associazioni Pro loco per le quali sussistevano, al 31 dicembre 2014 i requisiti per l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni Pro loco;

Vista la determinazione dirigenziale n. 93 del 15 giugno 2015, trasmessa a mezzo PEC con nota prot. n. 21599 del 18 giugno 2015, ammessa al protocollo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 15481 del 19 giugno 2015, con cui la ex Provincia regionale di Trapani ha integrato la precedente citata determinazione dirigenziale n. 398 del 2 dicembre 2014 confermando, per l'anno 2014, i requisiti delle seguenti associazioni pro loco: Campobello di Mazara, Marsala, Onlus Paceco, Pantelleria, "Elimo" di Poggioreale e Selinunte;

Visto il D.D.G. n. 755/S3TUR del 4 maggio 2015, col quale è stato approvato l'albo regionale delle associazioni Pro loco, per l'anno 2014, ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Trapani, oggi libero Consorzio comunale;

Vista la nota prot. n. 24410 del 6 luglio 2015, pervenuta a mezzo PEC in data 9 settembre 2015 e ammessa al

protocollo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 19808 del 9 settembre 2015, con cui la ex Provincia regionale di Trapani ha trasmesso un prospetto con i dati inerenti la denominazione, la sede, i recapiti telefonici e la email delle precedenti citate associazioni Pro loco, inserite nell'allegato "A" al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Ritenuto di dovere modificare il D.D.G. n. 755/S3TUR del 4 maggio 2015, sulla scorta della determinazione dirigenziale n. 93 del 15 giugno 2015 e dei dati forniti con la nota prot. n. 14460 del 6 luglio 2015, sopra citati;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi esposti in narrativa, il D.D.G. n. 755/S3TUR, del 4 maggio 2015, di approvazione dell'albo regionale delle associazioni Pro loco, ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Trapani, oggi Libero Consorzio comunale, è modificato come descritto al successivo art. 2.

Art. 2

L'albo regionale delle associazioni Pro loco, per l'anno 2014, ricadenti nel territorio della ex Provincia regionale di Trapani, oggi Libero Consorzio comunale, è quello riportato nell'elenco "allegato A" al presente decreto, che sostituisce quello di cui al D.D.G. n. 755/S3TUR del 4 maggio 2015.

Art. 3

Il presente decreto sarà inviato in duplice copia alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Art. 4

Il presente decreto, in applicazione dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, sarà trasmesso al servizio 2 di questo Dipartimento, che ne curerà la pubblicazione, entro i termini fissati dalla citata norma, nel sito internet dipartimentale.

Palermo, 25 gennaio 2016.

GELARDI

Allegato A

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Buseto Palizzolo	Associazione Pro loco Buseto Palizzolo	Via Pietro Randazzo, Sindaco, n. 72
Calatafimi Segesta	Associazione Pro loco Calatafimi Segesta	Via Vittorio Emanuele n. 16
Campobello di Mazara	Associazione Pro loco Campobello di Mazara	Via Fiera dell'Eremita n. 71
Castellammare del Golfo	Associazione Pro loco Castellammare del Golfo	Contrada Petrazzi n. 22
Castelvetrano	Associazione Pro loco di Selinunte	Piazza Carlo d'Aragona e Tagliavia
Custonaci	Associazione Pro loco Custonaci	Via Madonna n. 4
Erice	Associazione Pro loco Erice	Via Castello di Venere Erice
Gibellina	Associazione Pro loco "Avanguardia Dinamica"	Piazza XV Gennaio 1968
Marsala	Associazione Pro loco Marsala	Piazza XI Maggio n. 100

Comune	Denominazione associazione	Sede principale
Mazara del Vallo	Associazione Pro loco di Mazara del Vallo	Corso Armando Diaz n. 83
Paceco	Associazione Pro loco Onlus Paceco	Via Amendola n. 7
Pantelleria	Associazione Turistica Pro Loco di Pantelleria	Via Lungomare Borsellino (Gazebo)
Partanna	Associazione Pro loco di Partanna	Via Luigi Sturzo n. 63
Petrosino	Associazione Pro loco di Petrosino	Via Baglio Inglese Woodhouse
Poggioreale	Associazione Turistica Pro loco "Elimo" di Poggioreale	Piazza Elimo n. 1
Salemi	Associazione Pro loco Salemi	Piazza Libertà n. 8
Trapani (Locogrande)	Associazione "Terra Nostra" Pro loco di Locogrande	Piazza Filippo Asaro n. 31
Valderice	Associazione Pro loco Città di Valderice	Via Simone Catalano n. 181
Vita	Associazione Pro loco Vitese	Viale Europa, c/o Centro Sociale

(2016.4.253)111

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Adozione dell'aggiornamento 2016-2018 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Con decreto presidenziale n. 228 del 27 gennaio 2016, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e previa deliberazione della Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2016, è stato adottato l'aggiornamento 2016-2018 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI).

I predetti atti sono pubblicati nel sito istituzionale della Regione siciliana, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto-sezione di secondo livello "Corruzione".

(2016.5.299)008

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Avviso relativo all'invito finalizzato alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele". Campagna 2015-2016.

Con riferimento all'invito finalizzato alla realizzazione di "Azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele" - Campagna 2015-2016 - relativamente alle Azioni B3 - (acquisto di arnie con fondo a rete) e C1.2 - (acquisto di arnie idonee a favorire il nomadismo) - si precisa che per l'acquisto di arnie il prezzo massimo ammissibile è di € 75,00 per la tipologia Kubik ed € 80,00 per la tipologia Dadant/Blatt, come da prezzario regionale agricoltura pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 13 marzo 2015 - supplemento ordinario - punti F 14.5 F 14.3.

(2016.5.351)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Scioglimento della cooperativa Cooper Polis, con sede in Palermo.

Con decreto n. 43/6 del 15 gennaio 2016 del dirigente generale

del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Cooper Polis	Palermo	04535930822

(2016.3.185)042

Comunicato relativo ad una cooperativa in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese.

Dall'esame della documentazione agli atti dell'Ufficio si rileva che la sottoelencata cooperativa, pur avendo deliberato lo scioglimento volontario con nomina di un liquidatore, non ha depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni.

Per quanto sopra, riscontrato che non è intervenuta per le stesse società la nomina di un liquidatore da parte dell'autorità giudiziaria, sussistendo i presupposti per l'applicazione del secondo comma dell'art. 2545 *octiesdecies* del codice civile, si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, della seguente cooperativa:

Denominazione	Sede legale	Cod. Fiscale
GE.I.S.P.	Via Bella Vista n.28/A - Palermo	05110590824

(2016.3.152)041

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Sospensione del consiglio comunale di Sortino e nomina del commissario straordinario.

Con decreto n. 2/S.1 del 18 gennaio 2016 dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, ai sensi dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., si è provveduto a sospendere il consiglio comunale di Sortino per la mancata approvazione del bilancio di previsione 2015 e a nominare un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune, in sostituzione del consiglio comunale.

(2016.3.178)072

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Nomina del commissario straordinario del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento.

Con decreto dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana n. 1/Gab del 14 gennaio 2016, è stato conferito, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 8, comma 1, lett. a), della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., e dell'art. 48, comma 7, della legge 28 dicembre 2004, n. 17, l'incarico di commissario straordinario del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento al dott. Bernardo Campo. Il testo integrale del decreto è pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana.

(2016.3.219)016

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Autorizzazione all'apertura di una delegazione Automobile Club d'Italia, con funzione di tramite per i servizi di riscossione delle tasse automobilistiche in Sicilia.

Con decreto n. 6 dell'11 gennaio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata autorizzata l'apertura di una delegazione Automobile Club d'Italia (codice operativo PA90000) che fungerà da tramite per i servizi di riscossione delle tasse automobilistiche in Sicilia, mediante utilizzo di sistemi di pagamento alternativi al contante, e più in particolare attraverso gli sportelli ATM (bankomat) ed internet banking degli istituti di credito con esso convenzionati.

(2016.3.173)083

Approvazione del rinnovo di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato approvato il rinnovo della convenzione con la quale la sottoelencata Agenzia è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche:

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
7	13/1/2016	EN1010	A.P.A. UNICA 2001 di Crisafi Rosanna	Crisafi Rosanna	Via La Masa n. 8	Pietraperzia (EN)

(2016.3.172)083

Rettifica dell'allegato 2 al decreto 28 dicembre 2015, concernente approvazione della ripartizione proporzionale prevista dall'art. 5, comma 7, dell'avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e s.m.i., per operazioni finanziarie del 2015.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della finanze e del credito n. 9 del 14 gennaio 2016, vistato dalla Ragioneria centrale dell'economia in data 27 gennaio 2016, l'allegato 2, parte integrante del D.D.G. n. 792 del 28 dicembre 2015, è stato rettificato nei termini di cui all'allegato parte integrante del medesimo decreto n. 9 del 14 gennaio 2016, da intendersi integralmente sostitutivo del predetto allegato 2 del D.D.G. n. 792/2015, fermi restando ogni altro contenuto e statuizione ivi previsti.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaS_trutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2016.5.300)039

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Rinnovo dell'autorizzazione rilasciata alla Medi Costruzioni s.r.l., con sede in Ragusa, per la gestione di una discarica di rifiuti inerti.

Con decreto n. 2222 del 3 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato rinnovato per un periodo di anni tre a far data dal provvedimento, il decreto n. 208/SRB del 24 giugno 2009 rinnovato con il decreto n. 1189 del 18 luglio 2012, rilasciato alla MEDI Costruzioni s.r.l., con sede legale in Ragusa via Vladossola n.7, per la gestione della discarica (I lotto) di rifiuti inerti operazione D1 (Deposito sul suolo) di cui all'allegato B del D.lgs. n. 152/06, sita in c.da Buttino del comune di

Ragusa, fg. 74, p.lla 34 (parte) e fino al raggiungimento della capacità massima autorizzata pari a 53.000 mc per un volume di abbancamento residuo di 11,429,00 mc.

(2016.3.146)119

Autorizzazione alla Sicula Costruzioni società cooperativa, con sede legale in Santa Venerina, per la gestione di un impianto mobile di frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti.

Con decreto n. 2249 del 4 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata concessa, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla Sicula Costruzioni società cooperativa, con sede legale in via Provinciale n. 45, cap. 95010 in Santa Venerina (CT), l'autorizzazione alla gestione di un impianto mobile di frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti costituito da n. 1 frantoio Metso Minerals, modello frantoio mobile Nordberg LT 105 con numero di serie 72692 per lo svolgimento di campagne di attività di recupero R4 e R5 di rifiuti non pericolosi.

(2016.3.145)119

Provvedimenti concernenti revoca di contributi al comune di Marsala a valere sul bando per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. ed 2.1.2.1.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 894 del 14 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 2, fgl. n. 11 del 24 dicembre 2015, è stato revocato il contributo complessivo di € 85.600,00 concesso in favore del comune di Marsala con D.D.G. n. 977 del 26 novembre 2014 per la realizzazione del progetto n. 108 - codice CUP B86G13002350001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. ed 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 895 del 14 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 2, fgl. n. 12 del 24 dicembre 2015, è stato revocato il contributo complessivo di € 82.400,00 concesso in favore del comune di Marsala con D.D.G. n. 979 del 26 novembre 2014 per la realizzazione del progetto n. 109 - codice CUP B86G13002330001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. ed 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 896 del 14 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 2, fgl. n. 13 del 24 dicembre 2015, è stato revocato il contributo complessivo di € 228.800,00 concesso in favore del comune di Marsala con D.D.G. n. 973 del 26 novembre 2014 per la realizzazione del progetto n. 110 - codice CUP B86G13002360001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. ed 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 897 del 14 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 2, fgl. n. 14 del 24 dicembre 2015, è stato revocato il contributo complessivo di € 112.000,00 concesso in favore del comune di Marsala con D.D.G. n. 978 del 26 novembre 2014 per la realizzazione del progetto n. 111 - codice CUP B86G13002380001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. ed 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 898 del 14 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 2, fgl. n. 15 del 24 dicembre 2015, è stato revocato il contributo complessivo di € 118.400,00 concesso in favore del comune di Marsala con D.D.G. n. 1031 del 17 dicembre 2014 per la realizzazione del progetto n. 112 - codice CUP B86G13002320001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. ed 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 899 del 14 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 2, fgl. n. 16 del 24 dicembre 2015, è stato revocato il contributo complessivo di € 248.000,00 concesso in favore del comune di Marsala con D.D.G. n. 975 del 26 novembre 2014 per la realizzazione del progetto n. 113 - codice CUP B86G13002310001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. ed 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 900 del 14 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 2, fgl. n. 17 del 24 dicembre 2015, è stato revocato il contributo complessivo di € 112.800,00 concesso in favore del comune di Marsala con D.D.G. n. 974 del 26 novembre 2014 per la realizzazione del progetto n. 114 - codice CUP B86G13002370001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. ed 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 901 del 14 dicembre 2015, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 2, fgl. n. 18 del 24 dicembre 2015, è stato revocato il contributo complessivo di € 216.800,00 concesso in favore del comune di Marsala con D.D.G. n. 976 del 26 novembre 2014 per la realizzazione del progetto n. 115 - codice CUP B86G13002340001 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. ed 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

(2016.3.213)131

Autorizzazione alla ditta Di Paola s.a.s. di Di Paola Roberto, con sede legale in Vittoria, per la gestione di un impianto mobile di frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti.

Con decreto n. 2452 del 16 dicembre 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata concessa, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Di Paola s.a.s. di Di Paola Roberto, con sede legale in via Circonvallazione n. 11, Vittoria (RG), l'autorizzazione alla gestione di un impianto mobile di frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti costituito da un trituratore cingolato semovente marca CAMS modello UTM 60.15 matricola n. 09-2017 e FTR 1500 matricola T007-09 per lo svolgimento di campagne di attività di recupero e/o smaltimento R5 di rifiuti non pericolosi.

L'autorizzazione dell'impianto è concessa per dieci anni a partire dalla data del decreto e può essere rinnovata.

(2016.3.144)119

Approvazione del progetto della ditta Eco Waste s.r.l., con sede legale in Palermo, per la realizzazione di un impianto di compostaggio nel comune di Custonaci.

Con decreto n. 8 del 14 gennaio 2016 del dirigente del servizio 7 Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto proposto dalla ditta Eco Waste s.r.l., con sede legale in via Marchese Ugo n. 74 nel comune di Palermo, per un impianto di compostaggio, con trattamento aerobico e anaerobico e recupero energetico del biogas, nel comune di Custonaci (TP), lotto n. 5 Piano degli insediamenti produttivi dell'area industriale (Zona industriale D2) di contrada "Corvo - Pignatello - Piano Alastre", foglio di mappa n. 45, particelle 122-124-126-128-133 e ne è stata, altresì, autorizzata la realizzazione e la gestione per svolgere le operazioni R1, R3 ed R13 di cui all'allegato "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., con esclusione della produzione di energia elettrica e della sua immissione in rete.

(2016.3.212)119

Mancato accoglimento ed archiviazione dell'istanza della E.Z.E. Energia Zero Emissioni s.r.l., con sede legale in Palermo, per il rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Vittoria.

Con decreto n. 31 dell'1 febbraio 2016, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto il mancato accoglimento e l'archiviazione della pratica relativa all'istanza avanzata dalla E.Z.E. Energia Zero Emissioni s.r.l., con sede legale in via Ludovico Ariosto n. 9 a Palermo, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di MW 6,00, da realizzarsi nel comune di Vittoria (RG).

(2016.5.333)087

Comunicato relativo all'approvazione del Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015.

Si comunica che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 è stato approvato il Piano di gestione dei

bacini idrografici del distretto della Sicilia. Si riporta di seguito il testo del decreto ministeriale:

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015.

Approvazione del Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto idrografico della Sicilia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il proprio decreto in data 10 aprile 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 7 maggio 2001;

Vista la direttiva n. 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare, l'articolo 13 della medesima, il quale dispone al comma 1 che "per ciascun distretto idrografico interamente compreso nel suo territorio, ogni Stato membro provvede a far predisporre un Piano di gestione del bacino idrografico";

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni ed, in particolare, la parte III del medesimo decreto, recante norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;

Visto, in particolare, l'articolo 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale, al comma 1, lettera h), individua il distretto idrografico della Sicilia, comprendente i bacini idrografici che ne fanno parte;

Visti, inoltre, l'articolo 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni "Valore, finalità e contenuti del Piano di bacino distrettuale" e il successivo articolo 117 relativo al Piano di gestione che prevede che "per ciascun distretto idrografico è adottato un Piano di gestione che rappresenta articolazione interna del Piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65";

Visti, in particolare, l'articolo 57 e l'articolo 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti le modalità di adozione e approvazione del Piano di bacino distrettuale;

Visti, inoltre, gli articoli 6 e 7 e gli articoli da 11 a 18 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS);

Visto il decreto legislativo 8 novembre 2006, n. 284, e l'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 che hanno prorogato le Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni;

Visto, altresì, il decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 e, in particolare, l'articolo 1, comma 3 *bis*, che prevede che l'adozione del Piano di gestione di cui all'articolo 13 della direttiva n. 2000/60/CE sia effettuata, sulla base degli atti e dei pareri disponibili, dai Comitati istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, integrati da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico al quale si riferisce il Piano di gestione non già rappresentate nei medesimi comitati istituzionali e che per i distretti idrografici nei quali non è presente alcuna Autorità di bacino di rilievo nazionale, come nel caso del distretto idrografico della Sicilia, provvedano le regioni;

Considerato che la Regione siciliana, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva n. 2000/60/CE, ha promosso la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione del Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia provvedendo a pubblicare e rendere disponibili per le osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti i seguenti documenti che, aggiornati, sono parte integrante del piano:

- il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano, con l'indicazione delle misure consultive connesse alla elaborazione del Piano medesimo;
- la valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque del distretto;
- la proposta di Piano, concedendo sulla stessa un periodo di sei mesi per la presentazione di eventuali osservazioni scritte;

Considerato, altresì, che, ai sensi degli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato pubblicato in data 26 settembre 2009 nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana apposito avviso relativo all'attivazione della consultazione ai fini della VAS sulla proposta di Piano di

gestione, sul rapporto ambientale e sulla sintesi non tecnica del medesimo;

Considerato, pertanto, che in attuazione dell'art. 66, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di garantire il periodo minimo di sei mesi per la presentazione delle osservazioni la fase di consultazione sui suddetti documenti di Piano è iniziata il 24 giugno 2009 e si è conclusa in data 22 gennaio 2010;

Considerato che al termine della fase di partecipazione di cui all'art. 66, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, si è provveduto all'istruttoria delle osservazioni pervenute ed alla conseguente modifica ed integrazione degli elaborati di Piano;

Vista la deliberazione n. 70 del 18 marzo 2010 della Giunta Regionale di Governo della Regione siciliana e i relativi allegati, con cui è stato adottato il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia così come risultante dalle integrazioni e modifiche scaturite dalle osservazioni pervenute durante le fasi di consultazioni pubbliche;

Vista la deliberazione n. 179 del 15 giugno 2010 della Giunta Regionale di Governo della Regione siciliana e i relativi allegati, relativa all'approvazione della dichiarazione di sintesi di accompagnamento al Piano di gestione del distretto idrografico della Regione siciliana;

Preso atto della trasmissione da parte dell'Autorità procedente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota n. 5793 del 23 giugno 2010, del Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia corredato della dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto DVA-DEC-2010-0000066 del 25 marzo 2010 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Presidente della Regione siciliana, contenente il parere motivato favorevole di V.A.S.;

Tenuto conto che nel decreto di cui al punto precedente si prescrive di dare seguito al quadro prescrittivo del parere motivato attraverso la revisione e integrazione del quadro conoscitivo ambientale, entro un anno dall'approvazione e adozione del Piano di gestione;

Vista la nota prot. 2428 del 21 gennaio 2015, con la quale la Regione Sicilia ha trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il quadro delle azioni intraprese e il programma delle attività per assicurare la conformità delle indicazioni di cui al decreto DVA-DEC-2010-0000066 del 25 marzo 2010 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Visto il provvedimento direttoriale DVA DEC-2015-0000140 del 13 maggio 2015 e l'allegato parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale V.I.A./V.A.S. PRR-1771-24042015 del 24 aprile 2015, che costituisce parte integrante del detto provvedimento, che stabilisce che le azioni intraprese dalla Regione Sicilia sono in grado di assicurare la conformità del Piano stesso alle indicazioni e raccomandazioni contenute nel decreto DVA-DEC-2010-0000066 del 25 marzo 2010 e che la revisione del Piano di gestione del distretto idrografico potrà essere effettuata in concomitanza del suo aggiornamento, sulla base della documentazione integrativa presentata dalla Regione Sicilia;

Visto il parere prot. 18247 del 30 luglio 2015 del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo;

Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, che ha espresso parere favorevole nella seduta del 27 luglio 2011;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 6 agosto 2015;

Sulla proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Decreta:

Art. 1

1) È approvato il Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia.

2) Il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia è composto dai seguenti elaborati e dalla successiva documentazione prodotta in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel decreto DVA-DEC-2010-0000066 del 25 marzo 2010:

1. Relazione generale del piano di gestione.
2. Allegati:
 - 01a- Tipizzazione dei corpi idrici superficiali- fiumi;
 - 01b- Schede di calcolo del BFI nelle sezioni strumentate;
 - 01c- Identificazione dei corpi idrici superficiali nei singoli sistemi idrografici;
 - 02a- Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali nei singoli sistemi idrografici;

- 02b- Scheda di riepilogo per la caratterizzazione dei tratti fluviali;
 03 - Rapporto acque di balneazione;
 04 - Acque di balneazione;
 05a- Questionario per il rilevamento dei dati gestionali e infrastrutturali per il settore multiuso;
 05b- Questionario per il rilevamento dei dati gestionali e infrastrutturali per il settore civile;
 05c- Questionari per il rilevamento dei dati gestionali e infrastrutturali per il settore irriguo, parte I, II, III, IV;
 05d- Questionari per il rilevamento dei dati gestionali e infrastrutturali settore industriale parte I, II;
 05e- Questionari per il rilevamento dei dati gestionali e infrastrutturali nel settore idroelettrico.

3. Cartografia:

- Tav. A1- Carta geo-litologica;
 Tav. A2- Carta pedologica;
 Tav. A3- Carta litologica;
 Tav. A4- Carta dell'uso del suolo;
 Tav. A5- Carta della vulnerabilità alla desertificazione;
 Tav. A6- Carta delle precipitazioni medie annue;
 Tav. A7- Carta delle precipitazioni minime annue;
 Tav. A8- Carta delle precipitazioni massime annue;
 Tav. A9 - Carta delle temperature medie annue;
 Tav. A10- Carta delle temperature minime annue;
 Tav. A11- Carta delle temperature massime annue;
 Tav. A12- Carta dei valori medi di evapotraspirazione annua;
 Tav. B1 - Carta dei bacini idrografici e dei corpi idrici superficiali e delle aree marino costiere;
 Tav. B2- Carta della tipizzazione dei corpi idrici superficiali e delle acque marino costiere;
 Tav. B3- Carta della caratterizzazione dei corpi idrici superficiali e delle acque marino costiere;
 Tav. B4- Carta dei corpi idrici sotterranei;
 Tav. C1- Carta delle risorse vincolate ad uso idropotabile e delle infrastrutture sovrabito;
 Tav. C2- Carta delle principali fonti ad uso irriguo;
 Tav. C3- Carta dell'impatto antropico- fonti di inquinamento puntuali;
 Tav. C4- Carta dei fattori di pressione antropica;
 Tav. D1a- Carte delle aree designate per la protezione di habitat e specie-Rete Natura 2000, IBA e Corridoi ecologici;
 Tav. D1b- Carta delle aree designate per la protezione di habitat e specie-Aree naturali protette;
 Tav. D2- Carta delle aree sensibili;
 Tav. D3- Carte delle aree designate per la protezione delle specie significative, dei corpi idrici a scopo ricreativo e delle acque destinate al consumo umano;
 Tav. D4- Carta della vulnerabilità ai nitrati;
 Tav. E1a- Carta delle stazioni di monitoraggio quali-quantitativo delle acque superficiali - corsi d'acqua;
 Tav. E1b- Carta delle stazioni di monitoraggio quali-quantitativo delle acque superficiali- laghi, invasi, acque di transizione ed aree marino- costiere;
 Tav. E2- Carta delle stazioni di monitoraggio quali-quantitativo delle acque sotterranee.
4. Documentazione ai fini VAS:
 Rapporto ambientale
 Dichiarazione di Sintesi
 5. ADDENDUM
 Risposta osservazioni parere motivato.

Art. 2

- 1) Il Piano di gestione di cui all'articolo 1 costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino del distretto idrografico della Sicilia e ha valore di piano territoriale di settore.
 2) Il Piano di gestione costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico della Sicilia, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti dagli articoli 1 e 4 della direttiva n. 2000/60/CE.
 3) Le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del Piano di gestione di cui al presente decreto, in conformità con i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 3

- 1) Il Piano di gestione è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva n. 2000/60/CE.
 2) Il processo di aggiornamento del Piano di gestione per l'adeguamento alle prescrizioni contenute nel parere motivato VAS è curato dalla Regione siciliana.

Art. 4

1) Il Piano di gestione è pubblicato nel sito web del distretto idrografico della Sicilia: <http://www.osservatorioacque.it>, nonché nel sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dedicato all'attuazione della direttiva acque n. 2000/60/CE: <http://www.direttivaacque.minambiente.it>.

2) Ai sensi dell'articolo 17 del D.lgs. n. 152/2006 sono inoltre resi pubblici, attraverso la pubblicazione nei siti web delle amministrazioni interessate: il parere motivato espresso dall'Autorità competente, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio del Piano ai fini della VAS.

3) Il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia è depositato, in originale, presso la Presidenza della Regione siciliana, - Palazzo d'Orleans, piazza Indipendenza n. 21, Palermo - e risulta disponibile in copia conforme presso: il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA; l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti; l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente; l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA Sicilia.

4) La Regione siciliana è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Art. 5

1) Il presente decreto, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Roma, 7 agosto 2015.

Per il Presidente del Consiglio dei Ministri: De Vincenti
 Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare: Galletti

Registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 2015, ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, registro n. 1, foglio n. 3238.

(2016.4.282)105

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta dell'Istituto autonomo case popolari di Catania.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 2/Gab del 15 gennaio 2016, è stato prorogato al dott. Natale Zuccarello l'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo case popolari di Catania, per il compimento degli atti ivi contenuti.

Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per la riorganizzazione delle funzioni e delle competenze degli Istituti autonomi per le case popolari della Regione siciliana, come da delibera della Giunta regionale n. 496 del 19 dicembre 2012, e comunque per un periodo non superiore a 180 giorni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso decreto.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2016.3.215)067

Nomina del commissario ad acta dell'Istituto autonomo case popolari di Agrigento.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 3/Gab del 18 gennaio 2016, l'arch. Giuseppe Amodè è stato nominato commissario ad acta presso l'Istituto autonomo case popolari di Agrigento, per il compimento degli atti ivi contenuti.

Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per la riorganizzazione delle funzioni e delle competenze degli Istituti autonomi per le case popolari della Regione siciliana, come da delibera della Giunta regionale n. 496 del 19 dicembre 2012, e comunque sino al 31 maggio 2016.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2016.3.214)067

Provvedimenti concernenti revoca di contributi relativi al "Programma 20.000 alloggi in affitto".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 7 del 18 gennaio 2016, è stato revocato il contributo di € 1.115.576,10 relativo al programma di costruzione di n. 30 alloggi nel comune di Avola, proposto dalla ditta Rizza Corrado, relativamente al programma di edilizia residenziale denominato "20.000 alloggi affitto".

La versione integrale del suddetto decreto n. 7 del 18 gennaio 2016 è stata pubblicata nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2016.3.187)048

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 8 del 18 gennaio 2016, è stato revocato il contributo di € 1.277.415,00 relativo al programma di costruzione di n. 3 edifici in contrada Rasola, nel comune di Patti, proposto dalla ditta Public Contractors Enterprise, relativamente al programma di edilizia residenziale denominato "20.000 alloggi in affitto".

La versione integrale del suddetto decreto n. 8 del 18 gennaio 2016 è stata pubblicata nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2016.3.188)048

Avviso pubblico per l'aggiornamento semestrale dell'albo unico regionale art. 12, legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e dell'albo dei dipendenti regionali per incarichi di collaudo e verifica.

Si informa che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, della legge regionale n. 12/2011, in data 2 febbraio 2016 alle ore 10.00 si è proceduto alla riapertura delle iscrizioni negli albi in avviso indicati.

I requisiti richiesti e le modalità di iscrizione sono mantenuti quelli indicati nel decreto 21 novembre 2014 dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e mobilità, pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 28 novembre 2014, n. 50.

Gli interessati possono accedere al modulo di domanda all'indirizzo <http://www.lavoripubblici.sicilia.it/PortaleProfessionisti/it/homepage.wp>.

Non è richiesto l'invio di alcuna documentazione cartacea.

Si procederà alla validazione delle richieste pervenute ed all'aggiornamento degli albi alla data 31 marzo 2016.

Coloro che risultano utilmente inseriti negli albi già pubblicati saranno automaticamente trasferiti negli albi da aggiornare, ma potranno procedere comunque, in qualsiasi momento, all'aggiornamento dei dati nei campi per le variazioni eventualmente intervenute.

Assistenza alla compilazione ore 10.00/13.00 sig.ra Antonella Teresi 091/7074031 - recapito email: servizio1.dipregionaletecnico@regione.sicilia.it.

(2016.5.330)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Conferimento di un nuovo mandato ad alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'E.R.S.U. di Enna.

Con decreto n. 32 del 15 gennaio 2016, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha conferito nuovo mandato al prof. Sergio Severino, nato ad Enna il 17 agosto 1960, in rappresentanza dei professori associati e al dr. Vincenzo Fasone, nato a Termini Imerese (PA) l'1 luglio 1978, in rappresentanza dei ricercatori, quali componenti del consiglio di amministrazione dell'ERSU di Enna, fino al 22 luglio 2017, in aderenza alla scadenza del D.A. n. 32 del 23 luglio 2014.

(2016.3.151)088

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2011 dell'11 novembre 2015, l'ISMETT Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione, con sede legale a Palermo è stato accreditato provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 505.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal DA n. 1051 dell'8 giugno 2011, se non già effettuato. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2012 dell'11 novembre 2015, la CSM Centro Servizi Medici s.c.r.l., con sede legale a Catania, è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 520.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal DA n. 1051 dell'8 giugno 2011 se non già effettuato. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2088 del 26 novembre 2015, la QSM s.r.l., con sede legale a Catania, è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 469.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal DA n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

(2016.3.171)102

Provvedimenti concernenti sospensione dell'accREDITAMENTO Istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 2346/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'ASP di Catania di cui alla nota prot. n. 76793/DP del 23 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura "Laboratorio analisi biologiche dott.ssa Giuseppina La Face", con sede in Riposto (CT) corso Italia n. 191, è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.3.164)102

Con decreto n. 2358/2015 del 28 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accREDITAMENTO dell'ASP di Catania di cui alla nota prot. n. 79485/DP del 31 luglio 2015, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla ditta individuale "Laboratorio analisi cliniche dott. Antonino Galati", con sede in Giarre (CT) via Calderai n. 85, è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.3.161)102

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accREDITAMENTO Istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 2377 del 28 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sani-

tarie e osservatorio epidemiologico, è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di medicina di laboratorio dalla ditta individuale Laboratorio analisi cliniche dott. Tomasi Antonino, con sede nel comune di Capri Leone (ME) in via Nazionale n. 282/284 - frazione Rocca, alla società Laboratorio analisi cliniche del dott. Tomasi Antonino & C. s.a.s., avente la stessa sede.

(2016.3.165)102

Con decreto n. 2 del 7 gennaio 2016 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di dermatologia dalla società Centro dermatologico dott. S. Rusignuolo e dott. C. Messina s.n.c., con sede nel comune di Palermo in via Raffaello n. 9, alla società Centro Dermatologico dott. Sergio Rusignuolo s.r.l. avente la stessa sede.

(2016.3.189)102

Con decreto n. 60 del 15 gennaio 2016 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di odontoiatria dalla ditta individuale del dott. Francesco Gaglio alla società Centro odontoiatrico del dott. Gaglio Francesco & C. s.a.s., con sede nel comune di Partinico (PA) in via Benevento n. 10.

(2016.3.192)102

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 2387 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di cardiologia alla struttura denominata Studio cardiologico dott. Enrico Simonetti s.a.s., con sede nel comune di Palermo in viale Michelangelo n. 1930.

(2016.3.191)102

Con decreto n. 2388 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di cardiologia alla struttura denominata Ambulatorio cardiologico dott. Giannola Antonino s.a.s., con sede nel comune di Terrasini (PA) in via Ruggero Settimo n. 117.

(2016.3.208)102

Con decreto n. 2389 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di cardiologia alla struttura denominata Studio di cardiologia dott. Aurora Girgenti s.a.s., con sede nel comune di Palermo in corso Calatafimi n. 961.

(2016.3.196)102

Con decreto n. 2390 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per le branche di cardiologia, chirurgia ambulatoriale, endoscopia e radiologia alla struttura denominata PA.MA.FI.R. s.r.l., con sede nel comune di Palermo in via San Lorenzo n. 75/B.

(2016.3.197)102

Con decreto n. 2392 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sani-

tarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di oculistica alla struttura denominata Studio Oculistico Campo del dott. Antonino Campo & C. s.a.s., con sede nel comune di Palermo in via Generale Strega n. 45.

(2016.3.198)102

Con decreto n. 2393 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di cardiologia alla struttura denominata Cardiolab s.r.l., con sede nel comune di Palermo in via Ammiraglio Rizzo n. 72/A.

(2016.3.199)102

Con decreto n. 2394 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di cardiologia alla struttura denominata Vitan del dott. Bellafiore Dario s.a.s., con sede nel comune di Palermo in via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 32.

(2016.3.200)102

Con decreto n. 2395 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di cardiologia alla struttura denominata Studio cardiologico dr. Marcello Raineri s.a.s., con sede nel comune di Palermo in via Volontari Italiani del Sangue n. 10.

(2016.3.201)102

Con decreto n. 2396 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di medicina di laboratorio alla struttura denominata Laboratorio di Analisi Cliniche dott. Pietro Maiorca, con sede nel comune di Palermo in viale Campania n. 1/B.

(2016.3.202)102

Con decreto n. 2397 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di cardiologia alla ditta individuale del dott. Giuliano Francesco, con sede nel comune di Partinico (PA) in via J.F. Kennedy n. 23.

(2016.3.203)102

Con decreto n. 2398 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di otorinolaringoiatria alla ditta individuale del dott. Zanca Mario Candido, con sede nel comune di Palermo in via Ragusa n. 1.

(2016.3.204)102

Con decreto n. 2404 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di cardiologia alla struttura denominata Angiomedica s.r.l., con sede nel comune di Palermo in via Ruggero Settimo n. 55.

(2016.3.209)102

Con decreto n. 2405 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di cardiologia alla struttura denominata Studio cardiologico Montaina dr. Giovanni s.a.s., con sede nel comune di Palermo in via Messina Marine n. 429/B.

(2016.3.206)102

Con decreto n. 2406 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di cardiologia alla struttura denominata Studio cardiologico dott. Andrea Imburgia s.a.s., con sede nel comune di Bagheria (PA) in via G. Pepe n. 30.

(2016.3.207)102

Con decreto n. 2407 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di dermatologia alla struttura denominata Centro Dermatologico Listro s.r.l., con sede nel comune di Palermo in via Mammana n. 88.

(2016.3.205)102

Con decreto n. 2408 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di cardiologia alla struttura denominata Studio cardiologico dott. Di Stefano Pasquale s.r.l., con sede nel comune di Villabate (PA) in piazza Umberto I n. 61.

(2016.3.170)102

Con decreto n. 2409 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di cardiologia alla struttura denominata Studio cardiologico dott. Marco Di Franco s.a.s., con sede nel comune di Bagheria (PA) in via B. Mattarella n. 138.

(2016.3.149)102

Con decreto n. 2410 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di ostetricia e ginecologia alla ditta individuale del dott. Di Giovanni Fabrizio, con sede nel comune di Palermo in via Marchese Ugo n. 56.

(2016.3.166)102

Con decreto n. 2411 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di dermatologia alla ditta individuale della dott.ssa Profeta Angela Maria, con sede nel comune di Palermo in via Scontrino n. 58.

(2016.3.169)102

Con decreto n. 2413 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per le branche di allergologia, audiologia, chirurgia ambulatoriale, chirurgia generale, chirurgia plastica, dermatologia, ginecologia, oculistica e otorinolaringoiatria alla struttura denominata ISME Istituto Medico Europeo, con sede nel comune di Palermo in via Ruggero Settimo n. 55.

(2016.3.167)102

Con decreto n. 2415 del 29 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di cardiologia alla struttura denominata Ambulatorio cardiologico della dott.ssa Fiammetta Di Franco, con sede nel comune di Palermo in via Sciuti n. 87/C.

(2016.3.168)102

Con decreto n. 3 del 7 gennaio 2016 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di otorinolaringoiatria alla struttura denominata Ambulatorio di otorinolaringoiatria del dott. Federico Ingria, con sede nel comune di Palermo in via Velasquez n. 38.

(2016.3.190)102

Autorizzazione al legale rappresentante dell'Unità di medicina della riproduzione, sita in Sant'Agata Li Battiati, all'effettuazione di tecniche di fecondazione eterologa.

Con decreto del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2402 del 29 dicembre 2015, il legale rappresentate dell'U.M.R. - Unità di medicina della riproduzione - via Barriera del Bosco nn. 51/53 - Sant'Agata Li Battiati (CT) - (P.IVA 03546520879), è stato autorizzato all'effettuazione di tecniche di fecondazione eterologa ai sensi del D.A. 29 dicembre 2014, n. 2277.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2016.3.160)102

Approvazione di variante al progetto relativo all'aumento di 19 posti letto in attività libero-professionale della casa di cura Villa dei Gerani del dott. A. Ricevuto s.r.l., con sede in Erice.

Con decreto n. 2466 del 31 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 Accreditamento istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il progetto di variante al progetto approvato con D.D.G. n. 973/13 del 16 maggio 2013 per l'aumento di 19 posti letto in attività libero-professionale della casa di cura Villa dei Gerani del dott. A. Ricevuto s.r.l. - Erice.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2016.3.162)102

Approvazione del progetto dei lavori necessari per il cambio d'uso dei locali deposito della casa di cura Morana s.r.l., sita in Marsala, per l'installazione di un'apparecchiatura TAC-PET.

Con decreto n. 2467 del 31 dicembre 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 Accreditamento istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il progetto dei lavori necessari per il cambio d'uso dei locali deposito piano interrato-seminterrato della casa di cura Morana s.r.l. c.da Dara, Marsala al fine dell'installazione di un'apparecchiatura TAC-PET.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2016.3.163)102

Autorizzazione al legale rappresentante dell'ISIS s.r.l., con sede operativa in Ragusa, alla crioconservazione del seme.

Con decreto del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del

Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 31 del 14 gennaio 2016, il legale rappresentante dell'ISIS s.r.l. (P.M.A. di I livello autorizzata con D.D.G. n. 274 del 28 febbraio 2014), con sede operativa in via Mongibello n. 165 - Ragusa, è stato autorizzato ad attivare la crioconservazione del seme nei medesimi locali.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito *web* del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2016.3.194)102

Revoca del decreto 2 maggio 2005, relativo all'autorizzazione alla Hermes s.r.l., servizi sanitari selinuntini, con sede in Castelvetro, all'esercizio dell'attività sanitaria di procreazione medicalmente assistita di I livello.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 44 del 14 gennaio 2016, è stata revocata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di procreazione medicalmente assistita di I livello - della Hermes s.r.l. servizi sanitari selinuntini - Castelvetro (TP), concessa con D.D.G. n. 7833 del 2 maggio 2005.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito *web* del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2016.3.195)102

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata Laboratori Riuniti Calamita-Lo Bello società consortile a r.l., con sede in Agrigento.

Con decreto n. 59 del 15 gennaio 2016 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato Laboratori Riuniti Calamita-Lo Bello società consortile a r.l., con sede legale nel comune di Agrigento in via Imera n. 280, costituito da un laboratorio centralizzato aperto al pubblico sito nel comune di Agrigento in viale della Vittoria n. 271/bis con annesso il punto di accesso ed un altro punto di accesso sito nel comune di Agrigento in viale della Vittoria n. 271/bis.

(2016.3.193)102

Modifica dell'articolo 1 del decreto 14 dicembre 2015, concernente autorizzazione alla prescrizione dei farmaci soggetti alla nota AIFA 74 in favore del centro San Michele s.r.l., con sede in Palermo.

Con decreto n. 62 del 15 gennaio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato modificato l'articolo 1 del D.D.G. n. 2253 del 14 dicembre 2015 sostituendo le parole «centro "San Michele s.r.l."» con le seguenti «"Centro Medico San Michele s.r.l."».

(2016.3.147)028

Autorizzazione alla ditta Medical Business Center s.r.l., con sede legale e magazzino in Catania, alla distribuzione all'ingrosso nel territorio nazionale di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto n. 64 del 18 gennaio 2016 del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stata autorizzata la ditta Medical Business Center s.r.l., con sede legale e magazzino in Catania, zona industriale VIII Strada n. 5, alla distribuzione all'ingrosso nel territorio nazionale di specialità medicinali per uso umano ai sensi degli artt. 92, 94 e 96 del D.Lvo n. 219/2016 n. 274/2007, revocando, altresì, il D.D.G. n. 788 del 28 aprile 2009.

(2016.3.150)028

Istituzione del Coordinamento regionale malattie rare.

Con decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 70/16 del 19 gennaio 2016, è stato istituito il Coordinamento regionale per le malattie rare, così composto:

- dr. Giacomo Scalzo - presidente, dirigente responsabile del servizio 4 "Programmazione ospedaliera";
- prof.ssa Maria Piccione, referente regionale malattie rare;
- dr. Salvino Leone, componente Comitato regionale bioetica;
- dr. Luigi Galvano, rappresentante MMG;
- dott.ssa Antonina Lo Cascio, rappresentante PLS;
- dott.ssa Concetta Noto, rappresentante ASP;
- dott. Claudio Ales, rappresentante UNIAMO;
- dott. Rocco Di Lorenzo, rappresentante associazione regionale pazienti;
- dott. Salvatore Scondotto, referente registro M.R.;
- dott.ssa Lucia Li Sacchi, servizio 4 "Programmazione ospedaliera";
- dott. Pasquale Cananzi, servizio 7 "Farmaceutica".

(2016.3.180)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi nel territorio del comune di Enna.

Con decreto n. 607 del 23 dicembre 2015 l'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto un impianto per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi ubicato in contrada Baronessa nel territorio del comune di Enna, proponente ditta Di Dio Randazzo.

(2016.3.210)119

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Riposto.

Con decreto n. 3 del 18 gennaio 2016 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Pietro Coniglio, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 100/gab del 30 marzo 2015 presso il comune di Riposto (CT), per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del PRG, del R.E. e delle eventuali P.P.E.E., è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

(2016.3.222)114

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Linguaglossa.

Con decreto n. 4 del 18 gennaio 2016 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Pietro Coniglio funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 80/gab del 2 marzo 2015 presso il comune di Linguaglossa (CT) per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del PRG, del R.E. e delle eventuali P.P.E.E., è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

(2016.3.224)114

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Sant'Agata Li Battiati.

Con decreto n. 6 del 19 gennaio 2016 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Massimo Aleo, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 98/gab del 30 marzo 2015 presso il comune di Sant'Agata Li Battiati (CT) per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del PRG, del R.E. e delle eventuali P.P.E.E., è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

(2016.3.225)114

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Vita.

Con decreto n. 7/Gab del 19 gennaio 2016 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, è stato prorogato di ulteriori mesi tre, l'intervento sostitutivo disposto con D.A. n. 318/Gab del 10 luglio 2015 successiva proroga disposta con D.A. n. 477/Gab del 14 ottobre 2015, con il quale il geom. Ignazio Lo Presti, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, presso il comune di Vita (TP) con il compito di provvedere agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

(2016.3.186)114

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di San Gregorio di Catania.

Con decreto n. 9 del 19 gennaio 2016 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il funzionario Mario Megna, in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 99/Gab del 30 marzo 2015 presso il comune di San Gregorio di Catania per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del PRG, del R.E. e delle eventuali P.P.EE., è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

(2016.3.223)114

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Canicattì per provvedere in via sostitutiva agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del piano regolatore generale.

Con decreto n. 12/Gab del 19 gennaio 2016 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'arch. Donatello Messina, dirigente in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo ulteriori proroghe, presso il comune di Canicattì (AG), per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

(2016.3.181)114

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo ad attività di recupero di rifiuti non pericolosi proposto dalla ditta Pavimen.Tir s.r.l., con stabilimento sito in Motta Sant'Anastasia.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 20/Gab del 20 gennaio 2016 ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto il progetto riguardante la "Attività di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi con potenzialità superiore a 10 t/giorno, da esercitarsi presso

lo stabilimento sito in territorio di Motta Sant'Anastasia (CT), via Giuseppe Verdi n. 49/A", proponente ditta Pavimen.Tir s.r.l.

(2016.3.218)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di una piattaforma integrata per il trattamento di rifiuti solidi urbani da realizzare nella zona industriale di Termini Imerese - ditta Ecox s.r.l.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 22 del 20 gennaio 2016, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto relativa ad un "progetto di una piattaforma integrata per il trattamento dei rifiuti solidi urbani con recupero di energia e produzione di biometano da realizzare nella zona industriale di Termini Imerese (PA)", proponente ditta Ecox s.r.l.

(2016.3.217)119

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

Provvedimenti concernenti esclusione dal demanio marittimo di aree demaniali marittime site nei comuni di Giardini Naxos e di Santa Teresa di Riva ed inclusione delle stesse nel patrimonio disponibile della Regione.

Con decreto n. 1223 del 15 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente di concerto con il dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria centrale, vistato dalla Ragioneria centrale per il territorio e l'ambiente al n. 1693/2543 il 22 dicembre 2015, l'area demaniale marittima di mq 55,10 su cui insiste un manufatto con annessa area asservita, ubicata in lungomare Tysandros nel comune di Giardini Naxos (ME), riportata in catasto al foglio di mappa n. 3 particella n. 502 del predetto comune, è esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2016.3.142)047

Con decreto n. 1224 del 15 dicembre 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente di concerto con il dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria centrale, vistato dalla Ragioneria centrale per il territorio e l'ambiente al n. 1693/2544 il 22 dicembre 2015, l'area demaniale marittima di mq 77,42 ubicata nel lungomare del comune di Santa Teresa di Riva (ME), riportata in catasto al foglio di mappa n. 10 particella n. 1085 del predetto comune, è esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2016.3.143)047

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

CIRCOLARI

**ASSESSORATO
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**

CIRCOLARE 29 gennaio 2016.

Cessazione dei termini di applicazione al 31 dicembre 2015 della legge regionale 10 luglio 2015, n. 14 e conseguente reviviscenza dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12.A TUTTE LE STAZIONI APPALTANTI DELLA REGIONE SICILIANA
A TUTTI GLI U.R.E.G.A.A TUTTI I LIBERI CONSORZI DELLA REGIONE SICILIANA
A TUTTI I COMUNI DELLA REGIONE SICILIANAAGLI ENTI PUBBLICI SOTTOPOSTI A CONTROLLO E VIGILANZA
DELLA REGIONE SICILIANA

ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA

ALLA SEGRETERIA GENERALE

AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE
DEGLI ASSESSORI REGIONALI

AI DIRIGENTI GENERALI DEI DIPARTIMENTI REGIONALI

AI DIRIGENTE RESPONSABILI DEGLI UFFICI SPECIALI

e, p.c. ALL'UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE DELLA REGIONE
SICILIANA

Il 31 dicembre 2015 è spirato il termine di vigenza delle modifiche introdotte con la legge regionale in oggetto indicata, che all'articolo 1 recita "Fino al termine di cui all'art. 253, comma 20 *bis* del decreto legislativo n. 163/2006, il comma 6 dell'art. 19 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, è sostituito dai seguenti: ... *omissis*..".

Il legislatore ha quindi ritenuto dover sostituire "a tempo" il comma 6, e pertanto non avendo proceduto all'espressa abrogazione, spirato il termine del 31 dicembre 2015 per l'effetto della "reviviscenza" della norma, il comma medesimo torna applicabile nella stesura originaria che testualmente recita:

"6. Per gli appalti di lavori, servizi o forniture che non abbiano carattere transfrontaliero, nel caso in cui il criterio di aggiudicazione sia quello del prezzo più basso, la stazione appaltante può prevedere nel bando che si appli-

chi il criterio dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 86 del decreto legislativo n. 163/2006. In tal caso non si applica l'articolo 87, comma 1, dello stesso decreto legislativo n. 163/2006. La facoltà di esclusione automatica non è comunque esercitabile quando il numero delle offerte ammesse sia inferiore a 10; in tal caso si applica l'articolo 86, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006."

Pertanto, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni, tutti gli enti di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, nel caso di appalto di lavori, servizi o forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria che non rivestano interesse transfrontaliero, qualora il criterio di aggiudicazione sia quello del prezzo più basso, potranno prevedere nel bando di gara l'applicazione del criterio dell'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, secondo le disposizioni dettate dall'articolo 19, comma 6, della medesima legge regionale 12 luglio 2011, n. 12.

Si ravvisa l'opportunità di sottolineare che la scelta della stazione appaltante di prevedere l'applicazione del criterio di cui all'articolo 19, comma 6, resta comunque subordinata alla circostanza che l'appalto non rivesta carattere transfrontaliero, in applicazione dei principi scaturiti dalla sentenza Corte di giustizia U.E. C. n. 147/06 e C n. 148/06, peraltro richiamati dal vigente articolo 19, comma 5, a prescindere dal fatto che l'importo sia inferiore alla soglia comunitaria.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e potrà essere consultata nel sito istituzionale della Regione siciliana, Assessorato delle infrastrutture e della mobilità - Dipartimento regionale tecnico.

L'Assessore: PISTORIO

(2016.5.350)090

COPIA TRATTA DAI SISTEMI AUTOMATICI DI GESTIONE
NON VALIDA PER USO AMMINISTRATIVO

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Toyschool di Santanneria Rosa - via Vittorio Veneto, 238; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenza, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Veneto, 59.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/0.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2016

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
